



UNIONE EUROPEA  
Fondo sociale europeo



**MINISTERO DEL LAVORO  
E DELLE POLITICHE SOCIALI**  
Dipartimento per le politiche del lavoro  
e dell'occupazione e tutela dei lavoratori  
UFFICIO CENTRALE OFPL

# europa.doc

*Rassegna  
di documentazione  
bibliografica*

N. 1/2003

GENNAIO – FEBBRAIO



ISSN 1592-291X

# Sommario

Premessa .....	3
----------------	---

Primo piano .....	5
-------------------	---

## 1. DOCUMENTAZIONE COMUNITARIA

1.1. Formazione .....	9
1.2. Politiche dell'occupazione .....	10
1.3. Ricerca e sviluppo tecnologico .....	12
1.4. Sviluppo sociale - Europa dei cittadini.....	13

## 2. DOCUMENTAZIONE NAZIONALE

2.1. Lavoro: occupazione e professioni .....	18
2.2. Sistemi formativi .....	21
2.3. Politiche sociali.....	25

## 3. RUBRICHE

3.1. In libreria .....	29
3.2. ISFOL novità .....	36
3.3. Bandi.....	38
3.4. Navigando in Internet.....	41

## 4. INDICI E CATALOGHI

4.1. Indice per autori e titoli .....	43
4.2. Indice per soggetti .....	45
4.3. Elenco delle riviste prese in esame.....	47
4.4. Elenco delle case editrici prese in esame .....	49

## Premessa

*Europa.doc* è una rassegna bibliografica di documentazione comunitaria e di attualità della ricerca realizzata dal Centro di Documentazione Specializzato (CDS) dell'ISFOL.

*Europa.doc* è uno strumento informativo volto ad aggiornare sulle novità bibliografiche relative agli ambiti scientifico di maggior interesse del sistema formativo (istruzione, formazione professionale, orientamento, politiche attive del lavoro, sviluppo sociale) proponendo una formula che si differenzia per struttura organizzativa interna e criteri espositivi.

In termini di contenuti, viene dedicata attenzione prioritaria a due fondamentali tipologie di documenti:

- documenti realizzati e diffusi dall'Unione Europea, con particolare riferimento alle pubblicazioni a carattere tecnico-informativo e alla "letteratura grigia" (comunicazioni, dossier, atti, relazioni, ecc.)
- documenti concernenti novità e stato dell'arte nel campo della ricerca scientifica, assistenza tecnica e gestione delle politiche attive per la formazione ed il lavoro, realizzati e resi disponibili da istituti, organismi ed interlocutori europei prioritari del settore.

La struttura di *Europa.doc* prevede due sezioni. La prima si compone di tre rubriche:

**Primo piano** è uno spazio dedicato alla sottolineatura di linee di tendenza e novità in atto di cui si dà conto nel numero, ma anche alla presentazione di commenti e contributi esterni.

**Segnalazioni della documentazione comunitaria** contiene indicazioni ed abstract delle diverse tipologie di documenti, selezionati dalla Banca dati del CDS, e segnalazioni su stato d'attuazione e risultati dei Programmi ed Azioni comunitari per la ricerca e l'innovazione in campo socio-economico.

**Attualità della ricerca europea** contiene una selezione di documenti e ricerche, con abstract,

illustranti contributi significativi a carattere teorico-tecnico prodotti da istituzioni, organismi, singoli promotori, con il sostegno o comunque nel quadro di riferimento delle politiche attive comunitarie per l'Istruzione, la Formazione ed il Lavoro.

La seconda sezione - suddivisa a sua volta nelle tre parti distinte **Lavoro** (occupazione e professioni), **Sistemi formativi** e **Politiche sociali** - è strutturata in modo da adattarsi ai motori di ricerca interni alla Banca dati LOGOS: si tratta di una prima informazione, organizzata intorno ad abstract, che rinvia alla consultazione del materiale nella sua versione originale quando le indicazioni abbiano suscitato l'interesse del lettore; il vantaggio che si vuole conseguire è quello di consentire un'informazione ampia e un risparmio di tempo nella selezione del materiale.

Le segnalazioni e gli abstract sono sempre presentati secondo **l'ordine alfabetico** per autori, con una numerazione progressiva che li ordina nell'anno. Al termine della serie dei descrittori vi è una sigla alfanumerica che rimanda alla codifica dell'informazione nell'ambito della Banca dati LOGOS da cui le schede sono tratte. Nelle ultime pagine si trovano un **Indice degli autori** ed un **Indice per soggetti** (entrambi relativi sia alle schede della documentazione comunitaria che nazionale), corredati di un **Elenco riviste e case editrici** esaminate nello spoglio delle pubblicazioni.

Per quanto riguarda le **Rubriche**, la vetrina dei libri in commercio (**In libreria**) si basa su il Catalogo dei libri in commercio per il 2000-2001 edito dall'Editrice Bibliografica, e sul sito <www.alice.it> gestito da Informazioni Editoriali, nonché sui siti di specifiche case editrici.

**ISFOL novità** accoglie la segnalazione di documenti editi e di letteratura grigia realizzati recentemente dall'istituto su segnalazione al Frontdesk delle aree responsabili.

Sono poi presenti le rubriche **Bandi**, dove vengono riportate notizie relative ai temi di interesse, e **Navigando in Internet**, che propone una visita descrittiva ed un suggerimento all'uso di uno o più siti web significativi.

Per quanto riguarda la reperibilità del materiale segnalato, si ricorda che mentre i libri sono proposte d'acquisto, le riviste e la documentazione comunitaria segnalata sono reperibili presso il front desk del CDS ISFOL o la Fondazione Pastore.

*Europa.doc* ha una cadenza bimestrale ed è presente, sotto forma di *download* sia nell'area del CDS del sito ISFOL <[www.isfol.it](http://www.isfol.it)>, sia in quella sempre dedicata al CDS del sito <[www.europalavoro.it](http://www.europalavoro.it)>.

La rassegna bibliografica è realizzata in collaborazione con la Fondazione Giulio Pastore di Roma.

Il CDS ISFOL, nell'augurarsi che questo strumento possa essere considerato in maniera positiva, rinnova l'invito ad esprimere suggerimenti volti ad individuare ulteriori fonti informative di particolare interesse (autori, collane, case editrici, indirizzi Internet...).

### ***Europa.doc***

La rassegna è curata dal Centro di Documentazione Specializzato dell'ISFOL nell'ambito del piano di attività ISFOL in attuazione del programma Operativo nazionale Obiettivo 3 "AZIONI DI SISTEMA" della Misura F2.

Direzione scientifica: Isabella Pitoni

Coordinamento editoriale: Chiara Carlucci

Hanno partecipato a questo numero: F. Aquilanti, G. Di Iorio, M. Giovannetti, S. Mussolin, A. Tirelli, A. Tito

Centro di Documentazione Specializzato  
ISFOL

Via G. M. Lancisi, 29 - 00161 Roma  
tel. 06/44590634 - fax 06/44590639  
e-mail: [cds.frontdesk@isfol.it](mailto:cds.frontdesk@isfol.it)

## Primo piano

Nel bimestre di riferimento di questo numero di *Europa.doc* è stato possibile collazionare molti documenti comunitari di particolare rilievo, a seguito della evidente accelerazione ed intensificazione delle politiche comunitarie su molti temi-chiave da tempo oggetto di prioritario interesse dell'Unione.

Soffermiamoci in primo luogo sul documento di più ampio respiro istituzionale: la *Relazione della commissione sulla governance europea* (B016) che riporta gli esiti del processo di consultazione pubblica avviato in applicazione del *Libro Bianco* sulla governance europea e rispondente ad uno dei quattro obiettivi strategici della Presidenza attuale della Commissione: la promozione di nuove forme di governance per le istituzioni e le Società civili dell'UE. Il processo di consultazione sul Libro Bianco si è concluso il 31 marzo 2002 ed il documento qui citato ne raccoglie le conclusioni salienti, le quali esprimono la loro valenza in specifico riferimento al quadro istituzionale comunitario presente (ovvero agli attuali Trattati), in ossequio a quanto deciso dal Consiglio europeo di Nizza del dicembre 2001. Tuttavia, la Commissione sottolinea la ricchezza di contenuti emersi nel dibattito anche in riferimento al nuovo quadro istituzionale in via di elaborazione da parte della Convenzione sul futuro dell'Europa e della prossima Conferenza Intergovernativa (CIG). Pertanto, la Commissione si riserva di trasmettere al Consiglio contributi specifici in merito alla percezione della riforma istituzionale in atto, che sono tecnicamente e formalmente separati dall'applicazione del *Libro Bianco* ma sostanzialmente ispirati dal processo di attuazione stesso. In tale quadro e con queste premesse che ne precisano e delimitano il rilievo politico, il documento offre gli esiti della prima riflessione pubblica, strutturata ed articolata, sulle aspettative concrete e sulle opzioni di architettura istituzionale europea espresse da un campione altamente rappresentativo delle Comunità. Dal dibattito pubblico in materia di governance emergono tre aspirazioni fortemente condivise:

- accrescere la partecipazione bottom-up all'elaborazione ed all'attuazione delle politiche nell'UE
- allargare la scelta degli strumenti normativi per rispondere alle nuove sfide poste dalla governance
- ridefinire il ruolo delle istituzioni europee attribuendo loro più chiare responsabilità.

*Le conclusioni al documento espresse dalla Commissione sottolineano dunque il potenziale applicativo della governance europea ma sottolineano al contempo come siano ancora aperte ed ancora irrisolte le principali sfide alla concreta attuazione di tale processo. In particolare, l'invito rivolto dalla Commissione agli Stati membri ed alle parti pubbliche e private a raggiungere una migliore intesa interistituzionale, sulla base di azioni più concrete adottate nel quadro di ciò che il Libro Bianco definisce come "migliore regolamentazione" dei rapporti inter istituzionali a livello comunitario e l'esigenza di non limitare l'agenda della governance europea al processo di attuazione del Libro Bianco bensì di valorizzare le potenzialità espresse dal dibattito, anche nel più ampio contesto dei lavori della Convenzione.*

Vanno letti con pari attenzione altri due documenti di grande spessore politico e contenutistico, inerenti le strategie di sviluppo economico e sociale. Il primo in ordine cronologico di emanazione è *La scelta della crescita: conoscenza, innovazione e posti di lavoro in una società coesiva: relazione al Consiglio europeo di primavera, 21 marzo 2003 sulla strategia di Lisbona di rinnovamento economico, sociale ed ambientale* (B021). Il documento contiene una prima riflessione critica sulla percorribilità o meno della strategia decennale dell'Unione per il rinnovamento economico sociale ed ambientale ratificata nel marzo 2002 nel Consiglio europeo di Lisbona. Il fondamentale quesito cui il documento intende rispondere è "L'Unione è ancora sul binario giusto?" ovvero, alla luce dei rilevanti cambiamenti nello scenario di partenza (rallentamento dell'economia, quadro politico internazionale, sfiducia dei consumatori, ecc.) sono auspicabili un rafforzamento del modello di sviluppo "compatibile e coesivo" sancito a Lisbona ed un'accelerazione del ritmo di cambiamento? A partire da tale impostazione, il documento contiene la sintesi di un'approfondita analisi dello stato di attuazione della strategia di Lisbona e la conseguente formulazione di un messaggio destinato al

Consiglio europeo di primavera. L'analisi dello stato di attuazione porta dati e valutazioni - sostanzialmente positive ma anche integrate con notevoli elementi critici - sui seguenti parametri: occupazione, riforme dei mercati dei prodotti, dei servizi e dei capitali, conoscenza, innovazione e crescita delle aziende, coesione sociale, dimensione ambientale dello sviluppo sostenibile. La valutazione complessiva è inoltre effettuata nel quadro ed in funzione del processo di allargamento dell'Unione, rispetto al quale il documento sottolinea il contributo strategico del modello socio-economico europeo sancito a Lisbona.

Al di là dei contenuti specifici, per i quali si rimanda alla lettura del testo e ad altri approfondimenti che verranno proposti in altra sede, si sottolinea una delle raccomandazioni finali inviate al Consiglio *Incitare gli Stati membri ad investire maggiormente nei fattori ritenuti-chiave: la conoscenza e l'innovazione (investimenti pubblici e privati nell'istruzione, nella ricerca e nell'economia dei saperi a favore dello sviluppo occupazionale in una società coesa)*. Secondo il parere della Commissione espresso in questo documento dal consistente rilievo politico, il Consiglio dovrà rafforzare il suo ruolo di orientamento dell'azione economica, sociale ed ambientale, con particolare riferimento ai tre specifici strumenti politici previsti per la realizzazione della strategia di Lisbona: gli indirizzi di massima per le politiche economiche, gli aggiornati orientamenti per l'occupazione e la strategia di occupazione. In grande rilievo è il Quadro di valutazione dei progressi compiuti nell'attuazione dell'agenda per la politica sociale (B025). Come noto, l'agenda per la politica sociale rappresenta "la strada scelta dall'Unione per modernizzare e migliorare il modello sociale europeo investendo nelle persone e costruendo un welfare state dinamico" ed ha una valenza strettamente complementare alla strategia di Lisbona. L'analisi dello stato di attuazione è effettuato sulla base degli obiettivi strategici specifici approvati nel Consiglio stesso di Nizza, per ciascuno dei quali furono in quella sede individuate misure d'intervento chiave da avviare e sviluppare in modo coeso e coerente tra Paesi membri. Si richiamano in particolare gli obiettivi strategici di: rafforzare e continuare la strategia coordinata per l'occupazione, anticipare e gestire i cambiamenti; promuovere

l'inserimento sociale e lottare contro la discriminazione; modernizzare la protezione sociale; promuovere la parità tra i sessi; rafforzare la politica sociale nel quadro dell'allargamento e delle politiche esterne promosse dall'UE. Oltre alle valutazioni sul progresso, il documento aggiorna l'agenda delle misure chiave-comuni da intraprendere - per ciascun obiettivo strategico - dal 2003.

Da leggere insieme altri due importanti testi sul tema degli investimenti comunitari per l'innovazione e la qualificazione dei sistemi educativi e formativi: *Investire efficacemente nell'istruzione e nella formazione: un imperativo per l'Europa* (B001) e *Il ruolo delle università nell'Europa della conoscenza* (B012). Il primo dei due documenti citati rappresenta il parere della Commissione sul panorama degli investimenti nel campo dell'istruzione e della formazione nell'UE, avviati in attuazione del *Programma di lavoro dettagliato sugli obiettivi dei sistemi di istruzione e di formazione*, sottoscritto dai Ministri preposti all'istruzione nel febbraio 2002, quale rilevante strumento attuativo della strategia di Lisbona. In particolare, il documento qui citato analizza l'attuazione del punto 1.5. del suindicato Programma concernente la raccomandazione all'uso più efficiente possibile delle risorse finanziarie. Il parere della Commissione sottolinea l'esigenza di aumentare in modo sostanziale l'investimento nelle risorse umane e ribadisce il nesso fondamentale esistente tra strategie educative e strategie di sviluppo socio-economico dei Paesi dell'Unione. In tale linea si muove il secondo documento citato, che mette a fuoco le esigenze di innovazione e qualificazione di un segmento cruciale del sistema educativo: le Università e la loro azione strategica a sostegno della Società europea basata sulla conoscenza. Nel rimandare ai due testi, evidenziamo soltanto i punti in comune tra essi: la necessità di aumentare gli investimenti nell'istruzione e nella formazione non solo e non tanto dal punto di vista finanziario, ma soprattutto attraverso l'affermazione di un nuovo paradigma di sviluppo dei sistemi. Tale paradigma poggia su quattro assi portanti: le nuove esigenze della società dei saperi; la globalizzazione e la competizione mondiale; l'allargamento dell'Unione; i vincoli demografici. Il documento esprime infine un forte richiamo alle carenze

dei finanziamenti privati all'educazione in Europa - con particolare riferimento ai segmenti superiori ed alla ricerca - che differenziano in senso negativo l'UE dagli orientamenti in materia vigenti in USA ed altre economie più sviluppate.

## 1. DOCUMENTAZIONE COMUNITARIA

La documentazione comunitaria è periodicamente ricercata sul sito web EUR-Lex <<http://www.europa.eu.int/eur-lex>>. Se ne riporta una breve descrizione dei contenuti e delle diverse tipologie di documenti.

- è il punto d'accesso unico alle collezioni complete dei testi giuridici dell'Unione in tutte le lingue ufficiali;
- fornisce un accesso diretto alle banche dati gestite dalle istituzioni o dall'EUR-OP e ad altre fonti di documenti istituzionali, in particolare a CELEX, con opzioni di ricerca sofisticate (servizio a pagamento);
- rende disponibili i documenti in vari formati (HTML, PDF, TIF, WORD);
- presenta funzioni di ricerca armonizzate che permettono di cercare in una categoria specifica di documenti oppure nell'insieme dei documenti per mezzo di una richiesta testuale;
- contiene testi esplicativi sulle procedure legislative dell'Unione europea. Nella rubrica «A proposito del diritto dell'UE» si possono trovare un glossario e le descrizioni del processo decisionale.

I documenti sono raggruppati in campi o sezioni:

- **La Gazzetta ufficiale dell'Unione europea**

La Gazzetta ufficiale (GU), pubblicata giornalmente in 11 lingue, è composta dalla serie L (legislazione) e dalla serie C (informazioni, atti preparatori e avvisi). Esiste anche una versione elettronica della serie C denominata GUCE. I

documenti pubblicati nella GUCE esistono solo in versione elettronica. Il supplemento alla GU (serie S, appalti) è disponibile tramite la banca dati TED.

- **I Trattati**

I trattati, insieme ai loro allegati e protocolli, sono la fonte primaria del diritto dell'Unione europea. Il portale offre l'accesso all'insieme dei trattati, vale a dire:

- trattati istitutivi: istituiscono la Comunità europea del carbone e dell'acciaio (Parigi, 1951), la Comunità economica europea e la Comunità europea dell'energia atomica (Roma, 1957), il trattato sull'Unione europea (Maastricht, 1992);
- trattati di adesione;
- trattati che modificano i trattati di base: il trattato di fusione degli esecutivi (trattato di fusione del 1965), i cosiddetti trattati sul bilancio (1970, 1975), l'Atto unico europeo (1986), il trattato di Amsterdam (1997), il trattato di Nizza (2001).

I documenti ottenuti con una ricerca con parole non sono altro che articoli dei trattati. Dei collegamenti permettono poi di accedere ai testi integrali.

- **Legislazione**

Questa rubrica dà accesso a tutti gli atti adottati dalle istituzioni europee conformemente alle disposizioni dei trattati di base, vale a dire:

- i regolamenti, le direttive e le decisioni;
- gli atti adottati nel quadro della politica estera e di sicurezza comune o la cooperazione nei settori della giustizia e degli affari interni;

- gli statuti e i regolamenti interni delle istituzioni e degli organismi comunitari;
- i pareri, le raccomandazioni e le risoluzioni del Consiglio.

Un collegamento dà accesso al Repertorio della legislazione comunitaria in vigore, che permette di navigare attraverso il diritto comunitario classificato per argomento. Esiste un collegamento alla Legislazione consolidata con l'accesso ai testi consolidati, vale a dire, documenti non ufficiali che integrano in un testo unico un atto di base della legislazione comunitaria con le sue modifiche e le correzioni ulteriori.

#### • **Legislazione in preparazione**

I documenti preparatori sono in genere tutti i documenti che corrispondono ai vari stadi del processo legislativo o di bilancio. Essi includono quindi:

- le posizioni comuni del Consiglio;
- le proposte legislative della Commissione, pubblicate nelle serie COM e SEC e/o nella serie C della Gazzetta ufficiale;
- le risoluzioni legislative, di bilancio e di propria iniziativa del Parlamento europeo;
- i pareri del Comitato economico e sociale e del Comitato delle regioni;
- i pareri e le relazioni della Corte dei conti;
- i pareri della Banca centrale europea;
- gli specifici documenti preparatori della Comunità europea del carbone e dell'acciaio.

L'utente può seguire lo sviluppo della procedura legislativa di un atto specifico in PreLex («Controllo delle procedure interistituzionali» disponibile in tutte le lingue ufficiali) o in OEIL, l'Osservatorio legislativo del Parlamento europeo (disponibile solo in inglese e in francese).

#### • **Giurisprudenza**

In questo settore si trovano:

- le decisioni della Corte di giustizia delle Comunità europee;
- le decisioni del Tribunale di primo grado;
- i pareri della Corte di giustizia;
- le conclusioni degli avvocati generali.

La giurisprudenza è pubblicata su carta nella Raccolta della giurisprudenza.

#### • **Interrogazioni parlamentari**

Le interrogazioni indirizzate dai deputati del Parlamento europeo alla Commissione e al Consiglio sono suddivise in:

- interrogazioni scritte (formulate con una richiesta di risposta scritta, pubblicate nella GU);
- interrogazioni orali (poste durante le sessioni e pubblicate nel resoconto dei dibattiti del Parlamento europeo);
- interrogazioni poste durante l'ora delle interrogazioni (poste cioè durante il tempo loro assegnato in ogni sessione del Parlamento europeo e pubblicate nella GU).

Il collegamento «Interrogazioni parlamentari» porta al sito del Parlamento europeo che contiene i testi delle due ultime legislature.

## • **Documenti di pubblico interesse**

Sono documenti della Commissione europea in cui l'istituzione esprime il suo punto di vista su un argomento di interesse generale per la Comunità. Questi documenti sono pubblicati sotto forma di documenti COM (la ricerca con numero del documento si riferisce al numero COM) e comprendono:

- i libri bianchi (proposte di un'azione comunitaria in un campo specifico, pubblicate dalla Commissione);
- le comunicazioni (documenti senza portata giuridica, trasmessi dalla Commissione alle altre istituzioni europee con l'introduzione di nuovi programmi e politiche);
- le relazioni (documenti pubblicati dalla Commissione, relativi all'attuazione di provvedimenti e politiche comunitarie);
- i libri verdi (documenti pubblicati dalla Commissione che si prefiggono di iniziare una consultazione a livello comunitario su un argomento specifico, per es. le telecomunicazioni, la cooperazione giudiziaria, ecc.);
- i documenti di lavoro della Commissione (documenti che si prefiggono di stimolare una discussione in un campo specifico di pubblico interesse).

Fonte:

<<http://www.europa.eu.int/eur-lex>>

(consultazione: 14/03/2003)

## 1.1. Formazione

B001

### **COMMISSIONE DELLE COMUNITÀ EUROPEE**

*Comunicazione della Commissione. Investire efficientemente nell'istruzione e nella formazione: un imperativo per l'Europa*

**COM (2002) 779 del 10/01/2003, 34 p.**

*Apprendistato, Finanziamenti alla formazione; Formazione professionale continua, Qualifica professionale; Sistema scolastico, FA4032(03)*

Affinché i sistemi d'istruzione e di formazione possano svolgere il loro ruolo, è necessario che gli Stati membri investano delle risorse sufficienti e che queste siano mirate e gestite nella maniera quanto più efficace è possibile. Il documento si incentra in particolare sui nuovi compiti e responsabilità che gli Stati membri ed i Paesi candidati si devono assumere per garantire che l'istruzione e la formazione svolgano il loro ruolo nella realizzazione dell'obiettivo strategico dell'Unione definito a Lisbona.

B002

### **CONSIGLIO DELL'UNIONE EUROPEA**

*Risoluzione del Consiglio del 19 dicembre 2002 sulla promozione di una maggiore cooperazione europea in materia di istruzione e formazione professionale (2003/C 13/02)*

**G.U.C.E. C 13 del 18/01/2003, pp. 2-7**

*Competenza; Formazione professionale, Istruzione; Mezzi di informazione, FA4042(03)*

L'istruzione e la formazione sono mezzi importanti per promuovere occupabilità, coesione sociale, cittadinanza attiva svolgendo un ruolo centrale per diffondere conoscenza: per questo l'apertura e l'accessibilità del mercato europeo costituiscono una garanzia al lavoro di tutti. L'azione prevista in questa risoluzione rispetta la Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea, in particolare quando si stabilisce che ogni individuo ha diritto all'istruzione e all'accesso alla formazione. Si ribadisce perciò la necessità di intensificare e rafforzare la cooperazione in materia di istruzione e formazione, aumentando, tra

l'altro, la trasparenza e la razionalizzazione degli strumenti e delle reti di informazione.

## 1.2. Politiche dell'occupazione

B003

### **COMMISSIONE DELLE COMUNITÀ EUROPEE**

*Regolamento (CE) n. 2204/2002 della Commissione del 12 dicembre 2002 relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del Trattato CE agli aiuti di Stato a favore dell'occupazione*

**G.U.C.E. L 337 del 13/12/2002, pp. 3-14**

*Creazione di occupazione; Piccola e media impresa; Politica dell'occupazione, FA4045(03)*

Promuovere l'occupazione resta un obiettivo fondamentale della Comunità europea, che ha elaborato una "strategia europea per l'occupazione". Appare pertanto giustificata l'adozione, da parte delle autorità pubbliche, di misure volte ad incentivare le imprese e ad aumentare il loro livello occupazionale, in particolare a beneficio dei lavoratori appartenenti alle categorie svantaggiate. Il regolamento fa salva la possibilità degli Stati membri di notificare gli aiuti a favore dell'occupazione, notificazioni che devono essere valutate dalla Commissione, in particolare alla luce dei criteri stabiliti in questo stesso regolamento, nel regolamento (CE) n. 70/2001 o in altri pertinenti orientamenti e discipline comunitarie.

B004

### **COMMISSIONE DELLE COMUNITÀ EUROPEE**

*Decisione della Commissione, del 23 dicembre 2002, che attua il regolamento (CEE) n. 1612/68 del Consiglio per quanto riguarda l'intermediazione tra l'offerta e la domanda di lavoro [notificata con il numero C(2002) 5236]*

**G.U.C.E. L 5 del 10/01/2003, pp. 16-19**

*Domanda e offerta di lavoro; Informazione; Mercato del lavoro; Politica della comunicazione, FA4041(03)*

La Commissione, i servizi dell'occupazione degli Stati membri e altri partner nazionali creano una rete europea dei servizi, denominata EURES (EUROpean

Employment Services: servizi europei dell'occupazione), alla quale è stato affidato il compito di sviluppare lo scambio di informazioni e la cooperazione (parte seconda del regolamento (CEE) n. 1612/68). EURES sostiene la strategia europea per l'occupazione e contribuisce al rafforzamento del mercato unico europeo. Nell'interesse delle persone in cerca di occupazione, dei lavoratori e dei datori di lavoro, EURES, in particolare, promuove: lo sviluppo dei mercati del lavoro europei aperti e accessibili a tutti; lo scambio transnazionale, interregionale e transfrontaliero delle offerte e delle domande di lavoro; la trasparenza e lo scambio di informazioni per quanto riguarda i mercati del lavoro europei, con riferimento anche alle condizioni di vita e alle opportunità di qualificazione; lo sviluppo di metodologie e di indicatori.

B005

### **COMMISSIONE DELLE COMUNITÀ EUROPEE**

*Comunicazione della Commissione sull'attuazione degli indirizzi di massima per le politiche economiche nel 2002 (presentata a norma dell'articolo 99, paragrafo del trattato CE) {SEC (2003) 33}*

**COM (2003) 4 del 14/01/2003, 47 p.**

*Imprenditorialità; Mercato del lavoro; Politica economica, FA4033(03)*

La comunicazione contiene una valutazione generale di come sono state attuate le raccomandazioni politiche indicate negli IMPE 2002 e le valutazioni relative a ciascuno Stato membro. Gli indirizzi di massima per le politiche economiche (IMPE) adottati nel 2002 presentavano e confermavano la strategia di politica economica adottata per contribuire al conseguimento degli obiettivi del trattato, concordata dal Consiglio europeo a Lisbona e a Stoccolma. In particolare,

B006

### **COMMISSIONE DELLE COMUNITÀ EUROPEE**

*Rapporto della Commissione al Consiglio e al Parlamento europeo sull'attuazione della carta europea per le piccole imprese*

**COM (2003) 21 del 21/01/2003, 48 p.**

*Imprenditorialità; Piccola e media impresa; Sviluppo tecnologico, FA4029(03)*

Viene fornita una breve rassegna delle principali iniziative adottate dagli Stati membri, dalla Norvegia e dalla Commissione per attuare la Carta europea per le piccole imprese è stata firmata dai Capi di stato e di governo nel giugno 2000. Il rapporto riguarda principalmente il periodo compreso tra l'autunno 2001 e l'autunno 2002, presentando in dettaglio i due settori "Educazione e formazione all'imprenditorialità" e "Migliore regolamentazione". L'analisi dei progressi realizzati si fonda su dettagliati rapporti nazionali e sulle riunioni bilaterali della Commissione e dei governi nazionali, tenutesi nel periodo giugno-settembre 2002.

B007

#### **COMMISSIONE DELLE COMUNITÀ EUROPEE**

*Comunicazione della Commissione al Consiglio e al Parlamento europeo. Pensare in piccolo in un'Europa che si allarga*

**COM (2003) 26 del 21/01/2003, 8 p.**

*Competitività; Imprenditorialità; Piccola e media impresa, FA4038(03)*

Il Consiglio europeo di Lisbona ha fissato l'obiettivo di sviluppare entro il 2010, un'economia della conoscenza più dinamica e competitiva. In questo senso le piccole realtà imprenditoriali sono considerate come una fonte primaria di posti di lavoro e di nuove idee. Per questa ragione il Consiglio europeo di Feira ha adottato il principio "pensare anzitutto in piccolo", come modalità per raggiungere gli obiettivi di Lisbona. Questo messaggio è stato riaffermato dalla Commissione nel rapporto di primavera 2003. Tale rapporto enfatizza la necessità di dare impulso ad investimenti, posti di lavoro e crescita attraverso conoscenza, innovazione e dinamismo imprenditoriale. Per affrontare la sfida è necessario migliorare, nell'ambito del mercato interno, le condizioni in cui operano le imprese. La Commissione e i suoi servizi pubblicano una serie di documenti per valutare quanto si sta facendo a sostegno delle piccola e media impresa europee: la presente comunicazione funge da sintesi di questi rapporti.

B008

#### **COMMISSIONE DELLE COMUNITÀ EUROPEE**

*Libro verde. L'imprenditorialità in Europa*

**COM (2003) 27 del 21/01/2003, 28 p.**

*Imprenditorialità; Innovazione tecnologica; Piccola e media impresa; Sviluppo tecnologico, FA4030(03)*

I cambiamenti strutturali dell'economia hanno cambiato la natura dei vantaggi relativi di cui gode l'Europa, spostandoli verso attività basate sulla conoscenza. La globalizzazione ha accresciuto la concorrenza sulle aziende manifatturiere, provocando uno spostamento delle capacità produttive verso paesi a basso costo e un incremento della produttività basato sulle innovazioni tecnologiche. Le "tecnologie dell'informazione e della comunicazione" hanno aperto nuovi mercati per prodotti come personal computer, software e servizi basati sulle TIC. Pertanto il Consiglio ha adottato la carta delle piccole imprese raccomandando di trarre profitto dalle economie basate sulle conoscenze.

B009

#### **COMMISSIONE DELLE COMUNITÀ EUROPEE**

*Comunicazione della Commissione al Consiglio, al Parlamento europeo, al Comitato economico e sociale europeo e al Comitato delle Regioni. Stato di avanzamento della messa in opera dei documenti di valutazione congiunta riguardante le politiche dell'occupazione nei paesi candidati*

**COM (2003) 37 del 30/01/2003, 21 p.**

*Cooperazione; Politica dell'occupazione; Valutazione, FP0219(03)*

La cooperazione fra i futuri Stati membri e la Commissione dovrà perseguirsi nei prossimi mesi concentrandosi su: lavoro congiunto relativo ai JAP (Joint Assessments Papers, documenti di valutazione congiunta) e ai piani di sviluppo nazionali che presenteranno nei prossimi mesi i futuri Stati membri; un esame approfondito delle politiche, dell'ambiente istituzionale e delle capacità amministrative per la politica dell'occupazione e le attività legate al FSE cui dovrà procedere ciascun Paese candidato. Si riassumono pertanto le sfide identificate nei JAP e si passano in rassegna i progressi

passano in rassegna i progressi realizzati dai Paesi candidati. I futuri Stati membri prenderanno parte alle MIE (“misure d'incitazione all'occupazione”) fin da quest'anno; dopo la firma del trattato di adesione, essi dovrebbero partecipare in qualità di osservatori al Comitato dell'occupazione e al Comitato del FSE.

### 1.3. Ricerca e sviluppo tecnologico

B010

#### **COMMISSIONE DELLE COMUNITÀ EUROPEE**

*Proposta di Decisione del Parlamento europeo e del Consiglio recante adozione di un programma pluriennale (2004-2006) per l'effettiva integrazione delle tecnologie dell'informazione e delle comunicazioni (TIC) nei sistemi di istruzione e formazione in Europa (Programma e-Learning)*

**COM(2002) 751 2002/0303 (COD) del 19/12/2002, 47 p.**

*Apprendimento, Comunicazione, Innovazione tecnologica; Sistema di formazione, Tecnologia dell'informazione, FA4049(03)*

La diffusione di Internet ha determinato l'accesso senza precedenti ad una grande quantità di informazioni e di risorse: per creare la società europea della conoscenza è essenziale sviluppare appieno il potenziale di Internet in termini di maggiore accesso all'istruzione e alla formazione e di migliore qualità dell'apprendimento. Non solo l'istruzione, ma anche la coesione sociale e la competitività dell'Europa dipendono sempre più dalla sua capacità di adattare i suoi sistemi di istruzione e formazione al fine di realizzare questo potenziale. Nel piano d'azione *e-Learning* il termine *learning* è stato definito come “l'uso delle nuove tecnologie multimediali e di Internet per migliorare la qualità dell'apprendimento agevolando l'accesso a risorse e servizi nonché gli scambi e la collaborazione a distanza”. Tuttavia, *e-learning* è diventato sinonimo di una concezione nella quale l'apprendimento, attraverso le tecnologie dell'informazione e delle comunicazioni (TIC), è parte integrante dei sistemi di istruzione e formazione. In tale

scenario, la capacità di utilizzare le TIC diventa una nuova forma di alfabetismo, l'“alfabetismo digitale”. Pertanto i Consigli europei di Lisbona, di Stoccolma e di Barcellona hanno chiesto un'azione continua a livello di Stati membri e di Comunità per integrare le TIC nei sistemi di istruzione e di formazione, considerando appieno la necessità di assicurare la coesione sociale.

B011

#### **PARLAMENTO EUROPEO, CONSIGLIO DELL'UNIONE EUROPEA**

*Regolamento (CE) n. 2321/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio del 16 dicembre 2002 relativo alle regole di partecipazione delle imprese, dei centri di ricerca e delle università, nonché alle regole di diffusione dei risultati della ricerca, per l'attuazione del sesto programma quadro della Comunità europea (2002-2006)*

**G.U.C.E. L 355 del 30/12/2002, pp. 23-34**  
*Centro ricerca; Sviluppo tecnologico; Università, FA4031(03)*

Il regolamento fissa le regole di partecipazione delle imprese, dei centri di ricerca e delle università. Stabilisce, inoltre, le regole di diffusione e valorizzazione dei risultati per l'attuazione del “sesto programma quadro pluriennale” di azioni comunitarie di ricerca, sviluppo tecnologico e dimostrazione per la realizzazione dello Spazio europeo.

B012

#### **COMMISSIONE DELLE COMUNITÀ EUROPEE**

*Comunicazione della Commissione. Il ruolo delle università nell'Europa della conoscenza*

**COM (2003) 58 del 05/02/2003, 25 p.**

*Sistema di formazione; Ricerca; Università, FP0218(03)*

La comunicazione si propone di avviare un dibattito sul ruolo delle università nella società e nell'economia basate sulla conoscenza e sulle condizioni in cui esse potranno effettivamente operare. Il Consiglio europeo di Barcellona ha invitato a fare dei sistemi europei d'insegnamento e formazione un "riferimento mondiale di qualità" entro il 2010. Ma le università europee dispongono di mezzi finanziari inferiori a quelli delle

università dei paesi più sviluppati, specie degli Stati Uniti. Pur essendosi da tempo impegnata in una serie di azioni e di iniziativa nella ricerca e nell'istruzione - come lo Spazio europeo della ricerca e dell'innovazione, lo Spazio europeo dell'istruzione e della formazione lungo tutto l'arco della vita - la situazione delle Università europee non è finora stata oggetto di dibattito a livello di Unione. Si propone perciò di elaborare un documento da presentare ai Ministri della ricerca e al Vertice dei ministri responsabili dell'insegnamento superiore previsto per il 18-19 settembre 2003 a Berlino.

B013

### **COMMISSIONE DELLE COMUNITÀ EUROPEE**

*Comunicazione della Commissione al Consiglio, al Parlamento europeo, al Comitato economico e sociale e al Comitato delle regioni. Comunicazioni elettroniche. Verso un'economia della conoscenza*

**COM (2003) 65 del 11/02/2003, 18 p.**

*Comunicazione; Ricerca; Telecomunicazioni, FP0221(03)*

Il settore delle comunicazioni elettroniche è fra i punti forti dell'Unione europea, che va consolidato fin da ora per raggiungere gli obiettivi di Lisbona. I poteri pubblici devono adottare una politica che stimoli al tempo stesso la domanda e l'offerta. Come si è evidenziato dalle conclusioni del Consiglio "Telecomunicazioni" del dicembre 2002, gli aiuti di Stato non costituiscono un aiuto adeguato. La comunicazione intende ricordare agli Stati membri la necessità di completare definitivamente la definizione e l'attuazione delle misure già previste. In concreto, i governi devono: attuare appieno, efficacemente e puntualmente, il nuovo quadro regolamentare delle comunicazioni elettroniche; promuovere l'utilizzo delle tecnologie delle comunicazioni conformemente al piano d'azione eEurope 2005; sostenere e intensificare gli sforzi di ricerca attuali a livello nazionale e dell'Unione per garantire una competitività a lungo termine dell'Europa.

B014

### **COMMISSIONE DELLE COMUNITÀ**

### **EUROPEE**

*Relazione della Commissione al parlamento europeo e al Consiglio. Valutazione dell'applicazione della direttiva 98/34/CE nel settore dei servizi della società dell'informazione*

**COM (2003) 69 del 13/02/2003, 69 p.**

*Informazione; Innovazione tecnologica; Sviluppo sociale; Tecnologia dell'informazione, FA4034(03)*

La procedura di notifica istituita dalla direttiva 98/34/CE è stata applicata al settore dei servizi della società dell'informazione dall'agosto 1999. La relazione presenta le procedure di notifica nel settore dei servizi della società dell'informazione, procedendo poi ad un'analisi dettagliata delle reazioni della Commissione e degli Stati membri sui progetti notificati e dei principali problemi di diritto comunitario individuati; in seguito si analizzano in dettaglio le procedure specifiche: urgenza, riservatezza e "blocco". Infine vengono riportati i nuovi sviluppi della procedura di notifica evidenziandone, nella parte conclusiva, lacune e punti di forza.

### **1.4. Sviluppo sociale - Europa dei cittadini**

B015

### **COMMISSIONE DELLE COMUNITÀ EUROPEE**

*Per l'Unione europea. Pace, libertà e Solidarietà. Comunicazione della Commissione in tema di architettura istituzionale*

**COM (2002) 728 del 04/12/2002, 22 p.**

*Integrazione sociale; Protezione sociale; Solidarietà; Sviluppo economico e sociale, FA4044(03)*

La Commissione, mentre si esaminano i primi risultati dei gruppi di lavoro e la struttura del futuro trattato costituzionale, intende offrire il proprio contributo al dibattito, presentando le modifiche del quadro istituzionale al fine di approfondire il progetto europeo. In vista dell'allargamento si vorrebbero estendere ai paesi europei limitrofi le condizioni di pace, di solidarietà e di sviluppo economico, accogliendo tali paesi in un quadro istituzionale adeguato. Si vorrebbe approfondire un progetto nel quale i cittadini si riconoscano, soprattutto portando loro prosperità, solidarietà e

rispetto di una certa qualità della vita, basata sulla tutela dell'ambiente, sull'esistenza dei servizi d'interesse generale di qualità ed accessibili a tutti, nonché su un elevato livello di protezione sociale.

B016

## **COMMISSIONE DELLE COMUNITÀ EUROPEE**

*Relazione della Commissione sulla governance europea*

**COM (2002) 705 del 11/12/2002, 36 p.**

*Comunicazione, Informazione; Politica della comunicazione, FA4040(03)*

Nel presente documento si riportano i principali risultati della consultazione pubblica, intrapresa nel 2002, durante la quale i cittadini hanno avuto la possibilità di formulare ed esporre osservazioni e proposte di cambiamento del Libro bianco; nel 2003 la Commissione intende portare avanti l'agenda fissata nel Libro bianco, in funzione dei risultati della consultazione pubblica. In allegato sono presenti le informazioni relative allo svolgimento della consultazione e alle proposte di cambiamento chiave. (Informazioni dettagliate reperibili sul sito internet della governance della Commissione europea al seguente indirizzo: <[http://europa.eu.int/comm/governance/in dex\\_en.htm](http://europa.eu.int/comm/governance/in dex_en.htm)>).

B017

## **COMMISSIONE DELLE COMUNITÀ EUROPEE**

*Comunicazione della Commissione sulla raccolta e l'utilizzazione nei pareri degli esperti da parte della Commissione: principi e orientamenti. "Una migliore base di conoscenze per delle politiche migliori"*

**COM (2002) 713 del 11/12/2002, 21 p.**

*Competenza, Comunicazione, Informazione, FA4048(03)*

La comunicazione è basata su tre elementi. Innanzi tutto, i principi fondamentali della qualità, dell'apertura e dell'efficacia, che dovrebbero sottendere tutte le attività della Commissione nel settore, quindi l'insieme degli orientamenti che dovrebbero essere impiegati per aiutare i servizi della Commissione ad attuare tali principi, e infine, una serie di risposte ad alcuni quesiti pratici destinate ad aiutare i servizi ad elaborare i

metodi più adeguati, in funzione dei casi, per la raccolta e l'utilizzazione dei pareri degli esperti. L'attuazione dei principi e degli orientamenti deve essere considerata come un processo evolutivo. Sarà pertanto necessario elaborare un sistema di monitoraggio e riesame, che permetta di migliorare costantemente i metodi e valutare in che misura siano stati raggiunti gli obiettivi.

B018

## **COMMISSIONE DELLE COMUNITÀ EUROPEE**

*Comunicazione della Commissione al Consiglio e al Parlamento europeo. Aggiornamento semestrale del Quadro di controllo per l'esame dei progressi compiuti nella creazione di uno spazio di "libertà, sicurezza e giustizia" nell'Unione europea. (Secondo semestre)*

**COM (2002) 738 del 16/12/2002, 13 p.**

*Cittadinanza, Criminalità; Diritto civile; Immigrazione, FA4039(03)*

La presente edizione del Quadro presenta gli obiettivi ed i termini di scadenza fissati dal Consiglio europeo di Tampere, precisando le competenze attribuite per l'avvio, il proseguimento e l'adozione di ciascuna specifica azione. Per facilitare la lettura dei progressi compiuti, le tabelle distinguono le proposte ed iniziative presentate, lo stato dei lavori in sede di Consiglio, ed eventualmente dal Parlamento europeo, ed i lavori previsti per il futuro. La voce intitolata "ricepimento" degli atti adottati fornisce anche indicazioni sull'entrata in vigore e l'applicazione delle decisioni e delle azioni adottate. Nell'introduzione una rassegna delle principali realizzazioni dopo Tampere ed i relativi lavori futuri della Commissione, al fine di aiutare il lettore ad interpretare le informazioni contenute nel tabulato.

B019

## **COMMISSIONE DELLE COMUNITÀ EUROPEE**

*Comunicazione della Commissione al Consiglio, al Parlamento europeo, al Comitato economico e sociale ed al Comitato delle regioni. Attuazione del mainstreaming della dimensione di genere nei documenti di programmazione dei fondi strutturali*  
**COM (2002) 748 del 20/12/2002, 21 p.**

*Eguaglianza di opportunità; Finanziamento; Occupazione, FA4035(03)*

La comunicazione enumera i progressi realizzati e presenta una serie di buone pratiche, indicando anche i settori nei quali i progressi rimangono ancora lenti. Si analizzano tutti e quattro i fondi comunitari, nonché i programmi degli obiettivi 1, 2 e 3. Si vuole apportare un contributo alla revisione intermedia dei Fondi strutturali, in occasione della quale si decide sull'assegnazione della riserva di prestazione e sulle modifiche riguardanti gli stanziamenti finanziari, gli obiettivi, le priorità e le misure.

B020

### **COMMISSIONE DELLE COMUNITÀ EUROPEE**

*Comunicazione della Commissione al Consiglio, al Parlamento europeo, al Comitato economico e sociale europeo e al Comitato delle Regioni. Proposta di relazione comune. Servizi sanitari e assistenza agli anziani: strategie nazionali di sostegno per assicurare un livello elevato di protezione sociale*

**COM (2002) 774 del 03/01/2003, p. 27**

*Assistenza sociale, Politica sociale, Previdenza sociale, FA4037(03)*

In una comunicazione della Commissione del 1999 dal titolo "Una strategia concertata per modernizzare la protezione sociale" si individua, come elemento centrale, la volontà di assicurare un'assistenza sanitaria sostenibile e di elevata qualità. Il Consiglio europeo di Barcellona ha invitato la Commissione e il Consiglio ad esaminare le questioni relative all'accesso, alla qualità e alla sostenibilità finanziaria. A tale scopo è stato sottoposto agli Stati membri un questionario. La presente relazione trae le principali conclusioni dall'analisi delle risposte degli Stati membri e propone alcune misure per il futuro.

B021

### **COMMISSIONE DELLE COMUNITÀ EUROPEE**

*Comunicazione della Commissione. La scelta della crescita: conoscenza, innovazione e posti di lavoro in una società coesiva. Relazione al Consiglio europeo di primavera, 21 marzo 2003, sulla strategia di Lisbona di rinnovamento economico, sociale e ambientale {SEC (2003) 25}*

**COM (2003) 5 del 14/01/2003, 44 p.**

*Innovazione tecnologica; Sviluppo economico e sociale, FA4028(03)*

La relazione delinea i progressi realizzati lungo l'intero arco della strategia di Lisbona. Gli argomenti trattati sono: progressi realizzati sulla via degli obiettivi di Lisbona; sfide e opportunità che la strategia di Lisbona presenta per i paesi candidati; punto della situazione, priorità e azioni necessarie contestuali al grande gruppo di riforme di Lisbona per contribuire al massimo a potenziare il rendimento futuro dell'Unione.

B022

### **COMMISSIONE DELLE COMUNITÀ EUROPEE**

*Comunicazione della Commissione al Consiglio e al Parlamento europeo. Verso uno strumento delle Nazioni unite giuridicamente vincolante per la promozione e la tutela dei diritti e della dignità delle persone con disabilità*

**COM (2003) 16 del 24/01/2003, 13 p.**

*Categorie svantaggiate; Diritti degli handicappati; Invalidità, FA4043(03)*

La Commissione valuta positivamente il dibattito avviato a livello internazionale, ritenuto in sintonia con la politica della Comunità di lotta alle discriminazioni attuata ai sensi dell'articolo 13 del trattato CE, nonché con i principali obiettivi approvati dagli Stati membri per l'Anno europeo delle persone disabili 2003. Nel documento viene tracciato il quadro generale entro il quale si inserisce la tematica in seno alle Nazioni Unite e, successivamente, si analizza l'approccio alla disabilità basato sui diritti umani, evidenziando il potenziale valore aggiunto di uno strumento giuridicamente vincolante. La Commissione ritiene che lo scopo primario di un tale strumento ONU debba essere quello di richiamare l'attenzione, conferendo maggiore rilevanza e visibilità, alle norme generali sui diritti umani nel contesto della disabilità.

B023

### **COMMISSIONE DELLE COMUNITÀ EUROPEE**

*Comunicazione della Commissione. Seconda relazione intermedia sulla coesione economica e sociale*

**COM (2003) 34 del 30/01/2003, 35 p.**

*Coesione sociale, Competitività, FP0220(03)*

L'allargamento dell'Unione a 25 Stati membri presenta una sfida per la competitività e la coesione interna dell'Unione, dovuta fra gli altri a: un accrescimento delle disparità economiche in seno all'Unione, un mutamento geografico nella ripartizione delle disparità, una situazione sfavorevole per l'occupazione. Si riportano i risultati dei diversi studi e analisi effettuati dalla Commissione, che confermano i principali apporti di questa politica: redistribuzione a profitto degli Stati membri e delle regioni meno prospere; rafforzamento dell'integrazione economica e politica; contributo alla realizzazione delle priorità comunitarie stabilite dalla strategia di Lisbona e completate dal Consiglio europeo di Göteborg e a una migliore governance.

B024

**COMMISSIONE DELLE COMUNITÀ EUROPEE**

*Comunicazione della Commissione al Parlamento europeo e al Consiglio. Strategia quadro sulla parità tra uomini e donne - Programma di lavoro per il 2003*

**COM (2003) 47 del 03/02/2003, 8 p.**

*Eguaglianza di opportunità; Valutazione, FP0217(03)*

Il documento di lavoro dei servizi della Commissione descrive nel dettaglio le attività condotte in ogni direzione generale e in ogni servizio nel corso del 2002 che comprendono il metodo del *gender mainstreaming* (integrazione della dimensione di genere). A partire da quest'anno si procederà quindi a uno studio più dettagliato sui progressi compiuti nell'ambito dei vari servizi della Commissione europea, con una valutazione in termini di risorse coinvolte (umane e finanziarie). Altre priorità per il 2003 sono: interventi proattivi (adeguamento delle strategie attuali mediante l'applicazione del *gender mainstreaming*), e interventi specifici volti a migliorare la situazione del genere svantaggiato o sottorappresentato nei settori strategici.

B025

**COMMISSIONE DELLE COMUNITÀ**

**EUROPEE**

*Comunicazione della Commissione al Consiglio, al Parlamento europeo, al Comitato economico e sociale europeo e al Comitato delle Regioni. Quadro di valutazione dei progressi compiuti nell'attuazione dell'agenda per la politica sociale*

**COM (2003) 57 del 06/02/2003, 30 p.**

*Mobilità; Occupazione; Politica sociale; Valutazione; Welfare state, FA4036(03)*

Questa terza edizione si concentra sui principali traguardi raggiunti nel 2002; l'obiettivo è quello di analizzare il modo in cui l'agenda viene trasposta in misure politiche concrete. Il Quadro rappresenta un complemento alle relazioni annuali di sintesi al Consiglio europeo di primavera, con particolare attenzione alle azioni che rientrano nell'agenda delle politiche sociali. I punti di riferimento, rispetto ai quali vanno misurati i progressi, sono la comunicazione della Commissione del giugno 2000 e gli orientamenti politici approvati in seno al Consiglio europeo di Nizza del dicembre 2000. L'agenda traccia la strada che l'Unione europea vuole percorrere per migliorare il modello sociale, creando un welfare state dinamico.

B026

**COMMISSIONE DELLE COMUNITÀ EUROPEE**

*Comunicazione della Commissione al Consiglio, al Parlamento europeo, al Comitato economico e sociale e al Comitato delle Regioni. Rapporto finale su eEurope 2002*

**COM (2003) 66 del 11/02/2003, p. 21**

*Conoscenza; Informazione; Innovazione tecnologica; Società; Tecnologia, FA4050(03)*

Il documento evidenzia i risultati del Piano identificando gli ultimi ostacoli alla realizzazione delle società dell'informazione in Europa. La maggioranza dei 64 obiettivi definiti durante il Consiglio di Feira sono stati conseguiti - grazie alla compartecipazione delle Istituzioni europee, degli Stati membri, delle imprese e dei partenariati sociali - e sono tanto più importanti in quanto ottenuti malgrado le difficoltà in Borsa nel settore delle TIC. In linea generale eEurope ha contribuito a creare il quadro di contesto all'interno del quale possa crescere un'economia basata sulla conoscenza, anche

se i risultati non potranno essere tradotti rapidamente e direttamente in vantaggi economici concreti, in servizi di miglior qualità, in inclusione sociale rinforzata e crescita senza inflazione prima che non si ristrutturino l'economia modernizzandone la struttura organizzativa in chiave di applicazione delle nuove tecnologie. Concretamente le connessioni ad Internet sono rapidamente cresciute anche se sussistono differenze significative tra i diversi Stati membri, ma è stato comunque stabilito un quadro giuridico per il commercio e le comunicazioni elettroniche. L'obiettivo base di eEurope 2005 sarà l'effettiva utilizzazione di Internet: dal commercio elettronico alla diffusione ed utilizzazione diffusa della rete rafforzando la presenza delle reti nel settore della Sanità dove più pressante è la richiesta di informazioni aggiornate. Bisognerà: rinforzare la formazione a beneficio dei lavoratori e delle imprese, predisporre delle misure effettive per colmare le lacune attuali che ostacolano l'accesso e l'utilizzazione delle tecnologie digitali.

B027

### **CONSIGLIO DELLE COMUNITÀ EUROPEE**

*Risoluzione del Consiglio del 6 febbraio 2003 sull'inclusione sociale attraverso il dialogo sociale e il partenariato (2003/C 39/01)*

**G.U.C.E. C 39 del 18/02/2003, pp. 1-2**

*Dialogo sociale; Integrazione sociale; Protezione sociale, FA4046(03)*

L'inclusione sociale è stata stabilita come obiettivo politico nelle conclusioni della presidenza del Consiglio europeo di Nizza, sulla scia dei contenuti del Consiglio europeo di Lisbona che definivano come obiettivi strategici la crescita sostenibile, nuovi e migliori posti di lavoro e una maggiore coesione sociale. Le conclusioni del Consiglio europeo di Barcellona specificano il contributo delle parti sociali al raggiungimento di tali obiettivi, e il Consiglio conferma il proprio impegno a intervenire per eliminare la povertà e l'esclusione sociale con l'adozione di obiettivi comuni rivisti per la seconda serie di piani d'azione nazionali nel periodo 2003-2005. Il Consiglio, pertanto,

invita la Commissione e gli Stati membri a incoraggiare il dialogo sociale e il partenariato, analizzare esempi nazionali e regionali di inclusione sociale e ad assicurare e migliorare tutte le iniziative e gli obiettivi per la lotta contro la povertà e l'esclusione sociale.

B028

### **CONSIGLIO DELLE COMUNITÀ EUROPEE**

*Conclusioni del Consiglio del 6 febbraio 2003 "Accessibility" – Migliorare l'accesso delle persone con disabilità alla società dei saperi*

**G.U.C.E. C 39 del 18/02/2003, pp. 5-7**

*Accessibilità; Accesso all'informazione; Categorie svantaggiate; Politica sociale, FA4047(03)*

Il Consiglio invita gli Stati membri e la Commissione a sfruttare il potenziale della Società dell'informazione a favore delle persone con disabilità ed a eliminare le barriere tecniche, giuridiche e di altro tipo che impediscono la loro effettiva partecipazione all'economia avvalendosi dei meccanismi di finanziamento esistenti e facilitando le relazioni con i soggetti appropriati, quali ad esempio le ONG che si occupano di disabilità e gli organismi europei di normalizzazione.

## 2. DOCUMENTAZIONE NAZIONALE

### 2.1. Lavoro: occupazione e professioni

B029

**ALES EDOARDO**

*Paradigmi giuridici dell'offerta di lavoro e moderazione rivendicativa nell'esperienza sindacale*  
*Giornale di diritto del lavoro e di relazioni industriali*, 24 (2001), n. 94, pp. 249-273

*Diritto del lavoro; Legislazione del lavoro; Sindacato*, FA4011(03)

Si descrive il “paradigma lavoristico-sindacale” in tutti i suoi aspetti: offerta di lavoro e i suoi paradigmi giuridici, prospettiva del controllo associativo, offerta di lavoro nel disegno costituzionale; paradigma sindacale e moderazione rivendicativa, cambiamenti nelle relazioni negoziali e nelle politiche dei redditi, contrattazione collettiva.

B030

**BATTAGLIA CRISTINA, ARATA MANUELA**

*Spinn off dalla ricerca: l'esperienza INFM*

*“L'imprenditore”*, 2002, n. 11, pp. 35-37

*Creazione d'impresa; Innovazione tecnologica; Piccola e media impresa*, FA4014(03)

Il supporto alla creazione di imprese che nascono dalla valorizzazione di risultati della ricerca scientifica e tecnologica delle istituzioni di ricerca, è ad oggi uno degli strumenti più efficaci per favorire e potenziare il trasferimento di tecnologie al tessuto produttivo. L'attenzione si pone a casi che raccontano di esperienze positive specifiche.

B031

**BRESCIANI PIER GIOVANNI**

*L'organizzazione dei Centri per l'impiego, vincolo e risorsa per lo sviluppo del nuovo sistema*

*“Spinn”*, 1 (2002), n. 1, pp. 17-24

*Centro per l'impiego; Centro di orientamento al lavoro*, FA4004(03)

Presentazione dei contenuti di un manuale per la strategia e organizzazione del CPI

(Centri per l'Impiego). Esso contiene da un lato un percorso logico per accompagnare il dirigente/responsabile nell'affrontare i temi di competenza, dall'altro una serie di "metodi e strumenti" che possono essere utilizzati nel rendere efficace l'azione a riguardo. Il manuale può essere utilizzato dai responsabili, nei percorsi di formazione e da consulenti specializzati.

B032

**COLOMBO DANIELE, DE NARDO LUCA**

*Le politiche pubbliche di diffusione della net economy nelle PMI*

"Impresa & Stato," 15 (2003), n. 60, pp. 77-80

*Innovazione tecnologica; Piccola e media impresa; Tecnologia dell'informazione, FA4008(03)*

Le tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC) stanno cambiando l'ambiente economico all'interno del quale le imprese si trovano ad operare ed hanno imposto una nuova era nel modo di produrre, vendere e relazionarsi. Nel processo di trasformazione è bene siano coinvolte le piccole e medie imprese che, pur costituendo l'asse portante del sistema economico europeo, risultano attualmente attardate, rispetto alle grandi imprese, nell'utilizzare le opportunità e gli strumenti offerti dall'TIC, non solo per comprare e vendere via Internet ma, soprattutto, per ridurre i costi e aumentare la produttività.

B033

**Confindustria promuove l'innovazione nelle piccole imprese**

"L'imprenditore", 2002, n. 11, pp. 28-29

*Piccola e media impresa; Innovazione tecnologica, FA4013(03)*

Confindustria ha avviato una serie di azioni dirette ad aumentare la sensibilità verso il tema della Ricerca e dell'Innovazione tecnologica nel tessuto produttivo, con particolare riferimento alle piccole e medie imprese. Si descrivono i progetti specifici con tutti i relativi riferimenti.

B034

**DALMASSO CARLO MARIO**

*Esercizio del potere disciplinare tra autonomia e subordinazione*

"Lavoro e previdenza oggi", 29 (2003), n. 11, pp. 1209-1216

*Flessibilità del lavoro; Legislazione del lavoro; Mercato del lavoro, PD1002(03)*

Oltre alla flessibilità "in entrata" - legata alla esigenza di collegare le procedure di ricerca, selezione ed assunzione del personale a procedure di reclutamento meno burocratizzate, - e a quella "in uscita" - la possibilità cioè per i datori di lavoro di poter disporre di un più ampio potere decisionale specie nella fase in cui la scelta dimensionale dell'azienda o una eventuale crisi che la coinvolgesse, rendessero necessaria una riduzione del personale - esiste anche la "flessibilità del lavoro". Essa è legata alla possibilità dall'ordinamento offerta alle parti contraenti di poter liberamente selezionare la modalità, autonoma o subordinata, della prestazione richiesta, senza che la presenza degli indici qualificatori della subordinazione possa modificare l'originario vincolo contrattuale da autonomo in subordinato.

B035

**DELAJ NADIO**

*I bisogni insoddisfatti delle imprese*

"Spinn", 2002, n. 2, pp. 14-19

*Agenzia del lavoro; Centro per l'impiego; Flessibilità del lavoro; Mobilità, FA4022(03)*

Il sistema istituzionale e dei servizi alle imprese mostra una scarsa capacità di tutelare i momenti di passaggio da una condizione all'altra. In particolare emerge che la società italiana tende a tutelare le situazioni stabili più che quelle in movimento, nelle quali servono sistemi flessibili ed efficaci. L'indagine riporta i dati in percentuale sulle "difficoltà nel trovare personale", "squilibri del personale disponibile", "bacini di reclutamento del personale" e metodologie di reperimento del personale" (Indagine Ermenenia/Confindustria Emilia Romagna, 2001).

B036

**GOTTARDELLO LINO**

*Una crisi che viene da lontano*

“Lettera FIM”, 13 (2002), n. 4/5, pp. 5-7  
*Crisi, Disoccupazione, Lavoro*, PD1003(03)

La crisi della Fiat Auto viene analizzata dal punto di vista delle scelte strategiche fatte negli anni Novanta, rilevando gli errori gestionali e descrivendo i riflessi fortemente negativi sul piano dell’occupazione, fiscale e della ricerca.

B037

**L’innovazione nel 6PQ**

“Innovazione & trasferimento tecnologico”, 2002, n. 2, pp. 6-11  
*Industria; Innovazione tecnologica; Università*, FA4023(03)

Il Sesto programma quadro (6PQ) dell’Unione europea è stato studiato per essere uno strumento fondamentale di impulso allo sviluppo del settore. Esso mira a sostenere azioni di ricerca strategiche di grandi dimensioni, più durature rispetto ai precedenti Programmi quadro e dotate di maggiore coerenza che in passato. L’innovazione anziché essere concentrata in un apposito programma farà parte integrante dei progetti di ricerca. Un ruolo maggiore nell’azione volta a rafforzare l’economia europea sarà lo sviluppo di legami più forti tra università e industria.

B038

**PINTO VITO**

*Lavoro part-time e mediazione sindacale: la devoluzione di funzioni normative al contratto collettivo di diritto del lavoro e di relazioni industriali*”, 24 (2001), n. 94, pp. 275-307

*Contrattazione collettiva; Diritto del lavoro; Lavoro a tempo parziale; Legislazione del lavoro; Sindacato*, FA4012(03)

Le ipotesi di devoluzione sono distinguibili in legali, dotate di valore simbolico e politico, e di valore realmente precettivo. Tra queste ci sono le norme in materia di lavoro supplementare o straordinario e di clausole elastiche, cioè quelle disposizioni che affidano alle organizzazioni sindacali il controllo sulle flessibilità funzionali connesse al contratto part-time. Vengono anche affrontate le questioni di maggiore rilevanza sistematica: datori di lavoro destinatari della flessibilità e funzione relativa al criterio della maggiore

selettività comparata.

B039

**Programma Innovazione/PMI**

“Innovazione & trasferimento tecnologico”, 2002, n. 2, pp. 12-16

*Innovazione; Piccola e media impresa; Sviluppo tecnologico*, FA4024(03)

La terza Indagine sull’innovazione comunitaria, coordinata da Eurostat e dalla direzione Innovazione della direzione generale Imprese, è stata condotta dagli Stati membri nel 2001 e 2002. I risultati rappresentano un valido contributo alle discussioni politiche e alla strategia dell’innovazione, in particolare nel quadro dell’indagine sulle tendenze dell’innovazione in Europa. A tal fine, la direzione Innovazione contribuisce alla costruzione e alla gestione dell’Indagine sull’Innovazione comunitaria.

B040

**ROSSATO ADRIANA**

*La flessibilità del lavoro*

“Forum”, 2002, n. 3, pp. 27-31

*Flessibilità del lavoro; Lavoro part-time; Lavoro a tempo parziale*, FA4020(03)

Il tema costituisce argomento attorno al quale il dibattito è da tempo aperto ed è affrontato da punti di vista diversificati a seconda che vengano considerati gli aspetti giuridici, il quadro economico o le implicazioni sociali. Interessante il parere del CENSIS secondo cui il mercato del lavoro italiano si presenta in Europa con alcuni punti di forza che vengono individuati nell’esistenza di spazi per la creazione di nuova occupazione attraverso l’impiego autonomo e le imprese di dimensione piccola e media; nella flessibilità della struttura produttiva; in un sistema normativo ed in una cultura collettiva non ancora adeguata alla trasformazione in corso. Ciò potrebbe consentire di avvantaggiarsi delle esperienze già maturate in altri paesi e ridurre così il margine di errore.

B041

**SENN LANFRANCO, CANTI  
FRANCESCA**

*La competitività di Milano in Europa nella ricerca CERTeT*

“Impresa & Stato,” 15 (2003), n. 60, pp. 26-33

*Competitività; Imprenditorialità; Statistica; Sviluppo locale*, FA4008(03)

La ricerca condotta dal CERTeT-Università Bocconi, nasce dall’idea della Camera di Commercio di Milano di testare l’effettiva competitività dell’area milanese rispetto a determinate città europee, individuate come dirette concorrenti. L’intento è stato quello di accertare se Milano possa effettivamente aspirare a titolo di “capitale europea” o, al contrario, quale sia la distanza da un simile traguardo. La dimensione dell’area geografica di riferimento è stata individuata nel livello provinciale, sia per la disponibilità dei dati statistici, sia per la possibilità di utilizzare aree simili per altre città, sfruttando classificazioni territoriali già adottate dalla Comunità Europea.

B042

### **SORCIONI MAURIZIO**

*Comunicare il lavoro*

“Italiavoro”, 2002, n. 9, pp. 12-13

*Comunicazione, Lavoro, Tecnologia*, PD1000(03)

Le profonde mutazioni culturali, economiche ed istituzionali che hanno segnato in questi ultimi anni l’evoluzione del mercato del lavoro rendono indispensabile un ampliamento dei programmi di comunicazione istituzionale attraverso l’individuazione e la segmentazione dei destinatari della comunicazione medesima. Nell’ambito della propria missione istituzionale, Italia Lavoro intende proporsi come un polo produttivo per servizi e prodotti di comunicazione multimediale.

B043

### **SVIMEZ**

*Notiziario economico - statistico*

“Informazioni SVIMEZ”, 11 (2002), n. 9/11, pp. 5-18

*Disoccupazione; Mezzogiorno; Situazioni economiche; Statistica*, FA4005(03)

Il notiziario comprende vari contributi concentrati sulla situazione economica nel Mezzogiorno, in particolare si trattano i

seguenti argomenti: le previsioni macroeconomiche per il Centro-Nord ed il Mezzogiorno nel 2002-2003; i tassi sulla disoccupazione; la competitività dell’industria del Centro-Nord; la delocalizzazione delle imprese italiane e nei Paesi del Sud Europa; ed infine, i dati relativi all’applicazione del pacchetto relativo alla formazione (P.I.A.).

## **2.2. Sistemi formativi**

B044

### **BICOCCHI SANDRO**

*Terzo settore, il perno della futura società industriale*  
“Impresa & Stato,” 15 (2003), n. 60, pp. 5-7

*Piccola e media impresa; Welfare state*, FA4006(03)

La necessità in Italia della riforma del vecchio “Welfare state”, in particolare al fine di individuare, più chiaramente, la figura giuridica del “non profit” deriva da un’esigenza che nasce da una realtà sociale: la piccola e media impresa italiana resta il perno del sistema, ma deve essere rafforzata dotandosi di strumenti più idonei per raggiungere livelli di competitività e produttività sul mercato internazionale.

B045

### **CASTELLI CRISTINA**

*Cosa farai da grande? La famiglia di fronte alle scelte orientative dei figli*

“Forum”, 2002, n. 3, pp. 21-23

*Giovane, Orientamento scolastico; Pianificazione familiare; Scuola*, FA4019(03)

La famiglia ha un ruolo importante nell’orientamento scolastico e lavorativo dei figli. Da una generazione all’altra vengono trasmessi valori e modelli che influiscono sul comportamento dei giovani, anche sotto il profilo della pianificazione del futuro. Questo tema della trasmissione di imprese da una generazione all’altra è oggetto di studio anche da parte di apposite commissioni della Comunità Europea (Kaneklin e Brunner, 1997).

B046

### **CONTESINI STEFANIA**

*Il “progetto” nel bilancio di competenze*

“Professionalità”, 22 (2002), n. 72, pp. 8-14  
*Bilancio delle competenze; Progetto di formazione; Standard di competenze*, PD1011(03)

La pratica del bilancio di competenze è un intervento di consulenza che si caratterizza per l'accento posto sulla ricostruzione delle competenze e delle risorse di un individuo e sulla definizione di un progetto di sviluppo professionale e personale. Questi due elementi sono legati l'uno all'altro: ogni progetto che contempla atti futuri è fondato sulle conoscenze di cui un individuo dispone intorno a se stesso e alla situazione al momento della progettazione; allo stesso tempo, sin dall'inizio del percorso, si cominciano a formulare prime ipotesi progettuali, o semplicemente emergono tensioni verso qualche tipo di cambiamento, queste funzionano da matrice selettiva nella successiva operazione di ricostruzione delle competenze.

B047

**DE PIERI SEVERINO**

*Il quadro teorico generale di riferimento*

“Isre”, 2002, n. 3, pp. 7-14

*Orientamento professionale, Servizi sociali per i lavoratori, Sviluppo sociale*, FA4000(03)

Cresce la domanda generale di orientamento, perciò sembra più necessario un quadro teorico e linguistico di riferimento. In particolare, si sente l'esigenza di verificarne la correttezza delle finalità e dell'identità affinché non venga confuso con altre aree o iniziative formative. Pertanto, si forniscono definizioni e riferimenti scientifici che cercano di fare chiarezza in una situazione socio-culturale sempre più complessa

B048

**DI FABIO ANNAMARIA**

*Bilancio di competenze. Nuova professionalità e nuove prospettive di intervento*

“Magellano”, 3 (2002), n. 13, pp. 47-56

*Bilancio delle competenze; Nuova professione; Orientamento professionale*, PD1008(03)

Il panorama dell'orientamento professionale ha visto la strutturazione di esigenze sempre più specialistiche nell'ambito di interventi di consulenza. All'interno di questo contesto il bilancio di competenze appare un intervento

di grande potenzialità. Il fatto che nel contesto attuale costituisca un'azione di particolare rilievo è testimoniato sia dall'interesse che desta attualmente tra gli addetti ai lavori, con il relativo aumento dei servizi che lo erogano, sia dal progressivo aumento della richiesta da parte dell'utenza. È necessario dunque investire sulla professionalità degli operatori di bilancio, pena il fallimento e la scomparsa di un intervento che così grandi potenzialità e benefici può portare nell'ambito della consulenza alla carriera e nella promozione dello sviluppo e della gestione delle risorse umane.

B049

**GIORGETTI GABRIELLA**

*La formazione iniziale dei docenti: una ricerca a livello europeo. Come nasce un insegnante*

“Valore scuola”, 2002, n. 21, pp. 27-28

*Insegnamento; Formazione iniziale; Scuola; Scuola secondaria di primo grado*, PD1021(03)

Negli anni recenti i compiti e le responsabilità attribuite ai docenti hanno subito una profonda trasformazione. Non solo devono essere competenti nei contenuti e nelle modalità d'insegnamento delle diverse discipline, ma devono aggiornarsi rispetto ai continui cambiamenti nel campo delle nuove tecnologie, rispondere a bisogni formativi sempre più differenziati e affrontare le nuove responsabilità causate dalla maggiore autonomia scolastica. L'articolo raccoglie i risultati di un'indagine condotta dalla rete Eurydice, che ha analizzato la situazione della formazione iniziale dei docenti della scuola secondaria inferiore in 30 paesi europei. Alla base di tale scelta la considerazione che la secondaria inferiore è indubbiamente il settore scolastico in cui si sono verificate le maggiori modifiche del profilo docente.

B050

**GRILLO PIERO**

*C.I.C. (Centro di informazione e Consulenza e Orientamento)*

“Isre”, 2002, n. 3, pp. 77-82

*Orientamento professionale; Orientamento scolastico; Ragazzo*, FA4002(03)

Il C.I.C. costituisce un supporto istituzionale ed organizzato alle attività di educazione alla salute (previste dal D.P.R. 309/90) condivise dagli organismi internazionali che hanno dato vita alla rete HPS (Health Promoting School,) di cui fa parte anche l'Italia. I C.I.C. hanno essenzialmente due finalità educative:: 1. stimolare l'attenzione, in modo continuativo e intenzionale, della scuola verso i problemi individuali di ogni singolo studente 2. facilitare l'aggregazione, la progettualità collettiva e la comunicazione. Le aree di intervento dei C.I.C. sono le seguenti: spazio-ascolto per problemi di natura esistenziale, motivazionale e relazionale; la progettualità; la partecipazioni alla vita della scuola; l'orientamento verso l'assunzione di ruoli adulti di tipo affettivo-sessuale e sociale, con particolare riguardo alla prosecuzione degli studi e delle attività lavorative.

B051

**ISDRAELE ROMANO ANNALISA, DE PIERI SEVERINO**

*Compiti evolutivi dell'adolescenza e costrutti dell'orientamento*

"Isre", 2002, n. 3, pp. 23-35

*Orientamento professionale; Orientamento scolastico; Ragazzo*, FA4001(03)

La costruzione della personalità avviene attraverso un lavoro che armonizza numerosi elementi che contribuiscono, nel contempo, all'attivazione del processo orientativo: i costrutti psicologici. La trattazione delinea i tratti evolutivi dell'adolescente in relazione ai principali e più significativi costrutti psicologici dell'orientamento.

B052

**MARTINI ANGELA**

*La scuola italiana nei confronti internazionali*

"Il Mulino", 51 (2002), n. 6, pp. 1133-1142

*Riforma dell'insegnamento; Scuola; Sistema educativo*, PD1010(03)

Il rapporto Ocse dedicato agli indicatori internazionali dell'istruzione ha messo a disposizione una assai ampia mole di dati e informazioni sui sistemi scolastici mondiali. Un'analisi dei noti problemi in cui si dibatte il sistema scolastico italiano, sotto una luce

comparata, fornisce molte utili indicazioni sulla strada da seguire per garantire, a un tempo, equità ed efficacia dell'istruzione.

B053

**NICOLETTI PAOLA**

*Come favorire la formazione permanente*

"Magellano", 3 (2002), n. 13, pp. 7-12

*Apprendimento; Formazione professionale continua; Life long learning*, PD1005(03)

La formazione permanente si propone di facilitare l'accesso all'apprendimento, ai diritti di cittadinanza attiva e al mercato del lavoro e di contribuire alla crescita e allo sviluppo della persona in tutte le sue aspirazioni individuali. Tre sono i principi essenziali attraverso cui le Istituzioni comunitarie hanno definito l'apprendimento lungo tutto l'arco della vita: 1. il principio di adattabilità 2. il principio di mobilità, 3. il principio di globalità. Gli aspetti chiave dell'apprendimento ad ogni età consistono nell'assicurare ad ogni individuo l'accesso alle competenze di base e nel rendere al contempo l'istruzione e la formazione più allettante.

B054

**NICOLETTI PAOLA**

*Più formazione iniziale per facilitare apprendimento permanente*

"Professionalità", 22 (2002), n. 72, pp. 47-50

*Apprendimento permanente; Formazione iniziale; Life long learning*, PD1014(03)

Le competenze di base degli studenti europei non sono adeguate per consentire il successo della formazione lungo tutto il corso della vita e questo dimostra che non sono stati sufficienti gli sforzi finora sostenuti nel favorire l'istruzione e la formazione permanente. È sempre necessario, per il successo delle politiche di lifelong learning, indirizzare l'impegno verso l'istruzione di base e la formazione professionale iniziale, non soltanto perché propedeutiche alla successiva formazione personale dell'individuo, ma soprattutto perché l'apprendimento permanente richiede un livello di competenze culturali e scientifico minimo, al di sotto del quale non è possibile beneficiare in modo efficace della formazione permanente.

B055

**NICOLI DARIO**

*Strategia di cooperazione tra impresa e agenzia formativa*

“Professionalità”, 22 (2002), n. 72, pp. 15-21  
*Agenzia formativa; Impresa; Tutor aziendale*, PD1012(03)

Le pre-condizioni per una efficace cooperazione tra impresa ed agenzia formativa sono sintetizzabili in quattro fasi: l'elaborazione di una carta dei valori, il disegno di learning organization, la scelta del tutor aziendale ed infine l'intesa tra impresa e agenzia formativa.

B056

**NOÈ GABRIELLA**

*Servizi alle imprese nelle sperimentazioni*

“Spinn”, 2002, n. 2, pp. 7- 11  
*Agenzia del lavoro; Centro per l'impiego; Servizi per l'occupazione*, FA4021(03)

All'interno del piano 2002 del programma Spinn è prevista una sperimentazione che riguarda i servizi alle imprese collocate nel sistema dei Servizi per l'impiego. Le aree regionali interessate sono due: Piemonte ed Emilia Romagna. La questione che si vuole trattare riguarda la capacità dei nuovi Servizi per l'Impiego di relazionarsi con il sistema produttivo.

B057

**PATTI COSTANZA, PAMPILI FRANCESCA**

*Orientativamente, avvicinare i giovani ai valori della cultura di impresa*

“L'Imprenditore”, 2002, n. 10, p. 36  
*Giovane; Orientamento professionale; Scuola*, FA4017(03)

Le imprese italiane denunciano difficoltà di reperimento delle figure professionali necessarie al loro funzionamento competitivo. Una strategia efficace di orientamento deve trovare il giusto equilibrio tra le vocazioni personali degli studenti, i percorsi formativi esistenti e le prospettive di lavoro. Il sito orientativamente <[www.orientativamente.net](http://www.orientativamente.net)> fornisce informazioni suddivise in tre grandi filoni: orientamento agli studi più adatti alle proprie

inclinazioni; orientamento allo stage; orientamento al lavoro.

B058

**PAZZI ANGELA MARY**

*Integrazione scuola-lavoro in una prospettiva culturale*

“Magellano”, 3 (2002), n. 13, pp. 21-32  
*Scuola; Sistema scolastico; Stage; Tirocinio di orientamento*, PD1007(03)

Il sistema scolastico, spinto dalle trasformazioni sociali in atto, deve rivedere le finalità della scuola secondaria in relazione al rapporto tra funzione professionalizzante e funzione culturale. Esperienze ragionate di avvicinamento al mondo del lavoro, anche per i percorsi liceali, potranno garantire risultati efficaci sul piano della formazione e dell'orientamento. Il tirocinio orientativo è caratterizzato da azioni integrative al percorso scolastico che mettono l'allievo in contatto diretto con il mondo del lavoro attraverso un'esperienza di “osservazione partecipata” condotta in più settori lavorativi.

B059

**PUGLIESE SILVIO**

*L'accreditamento delle sedi formative secondo l'art. 7 della L. 196/97: modelli a confronto*

“Rassegna Cnos”, 18 (2002), n. 3, pp. 40-51  
*Accreditamento delle strutture formative; Legislazione; Struttura di formazione*, PD1016(03)

L'affidamento alle Regioni delle procedure di accreditamento delle strutture formative ha messo in luce coerenze e diversità. Partendo dalla situazione normativa italiana e dal paragone con le realizzazioni di altre nazioni europee, sono messi sinteticamente a confronto la normativa nazionale con quelle delle regioni Emilia Romagna, Piemonte e Veneto. La conclusione mette in evidenza le principali peculiarità normative di ogni regione.

B060

**RANSENIGO PASQUALE**

*Istruzione e formazione professionale verso un sistema-canale unitario*

“Rassegna Cnos”, 18 (2002), n. 3, pp. 11-24  
*Formazione professionale continua; Riforma dei cicli; Sistema educativo*, PD1015(03)

Il contributo mira a partecipare al dibattito in

corso relativamente alla creazione di un sistema-canale di istruzione formazione professionale di competenza regionale a seguito della modifica della costituzione e prevista all'interno del ddl 1306/02 (Moratti) accanto ai licei. Il punto di vista scelto è quello dell'unitarietà del sistema determinata dagli obiettivi professionalizzanti comuni ai diversi percorsi e alle differenti strutture operative dei realizzatori.

B061

**SANTARELLI RITA**

*"Industriarsi": essere consapevoli per decidere il proprio futuro*

"L'Imprenditore", 2002, n. 10, pp. 33-34

*Giovane, Orientamento professionale; Scuola, FA4016(03)*

Orientagiovani è un'occasione per molte scuole per conoscere i percorsi formativi e le figure professionali per entrare nel mondo del lavoro. La giornata ha l'obiettivo di fornire una maggiore conoscenza dell'impresa e del tessuto economico per aiutare i giovani a prendere decisioni consapevoli riguardo il loro futuro ed, inoltre, vuole essere un'occasione per comunicare le iniziative realizzate nel campo della formazione e dell'orientamento dal Sistema associativo e dalle società di formazione ad esso collegate.

B062

**SPIGOLA MARIO**

*Un percorso per affrontare il cambiamento*

"Lettera FIM", 13 (2002), n. 4/5, pp. 48-49

*Formazione professionale; Progetto di formazione, PD1004(03)*

In un'epoca di profondi e rapidi cambiamenti la formazione è strumento indispensabile, soprattutto per un'organizzazione sociale come il sindacato. Essa interagisce fortemente con l'ambiente in cui opera; l'articolo descrive il percorso seguito dalla macroregione Centro-Sud (Abruzzo, Lazio, Umbria).

B063

**VALENTINO ANTONIO**

*Il dirigente scolastico e la sua funzione. Un leader educativo tra coordinamento e negoziazione*

"Valore scuola", 2002, n. 22, pp. 22-25

*Dirigenza pubblica; Figura professionale; Nuova professione, Scuola, PD1022(03)*

Non può bastare una legge o un contratto a determinare il passaggio da una figura direttiva e quindi sostanzialmente esecutiva, ad una figura dirigente con compiti autonomi, funzioni esercitate in proprio e proprie responsabilità. Oggi si confrontano due visioni della dirigenza scolastica che possono essere ricondotte alle posizioni dei due più significativi schieramenti sindacali (ANP) e le organizzazioni confederali Cgil, Cisl, Uil Scuola.

### 2.3. Politiche sociali

B064

**ARKEL DARIO**

*Progetto Inclusione*

"Forum", 2002, n. 3, pp. 16-20

*Categorie svantaggiate, Invalidità; Politica sociale; Riqualficazione professionale, FA4018(03)*

Il Progetto rappresenta una realtà innovativa per la realizzazione di percorsi individualizzati di (re)inserimento sociale e lavorativo delle fasce deboli. È destinato a 110 reddituari INAIL con disabilità superiore al 33%, iscritti alle liste di collocamento di cui alla legge n. 68/99 e trova i presupposti normativi nell'art. 24 del D. Lgvo n. 38/2000 e nel regolamento di attuazione "Progetti formativi e per l'abbattimento delle barriere architettoniche".

B065

**BENADUSI MARCO**

*La sfida europea*

"Italialavoro", 4 (2002), n. 9, pp. 34-36

*Politica sociale; Tecnologia dell'informazione, PD1001(03)*

Le nuove tecnologie dell'informazione e della comunicazione possono rappresentare il motore dello sviluppo economico, ma anche lo strumento delle politiche di coesione sociale di tutti i cittadini europei. Società dell'informazione può significare infatti la possibilità per le imprese di partecipare a nuovi mercati in espansione e quindi favorire l'occupazione, ma anche organizzazioni più flessibili ed efficienti del lavoro, sistemi più

adeguati di educazione ed apprendimento in ambito scolastico, maggiori occasioni per i lavoratori di accrescere le loro competenze. L'Unione europea vuole diventare entro il 2010 l'economia basata sulla conoscenza più competitiva e dinamica al mondo.

B066

**BERTOLDI MORENO**

*Perché la politica economica è stata così inefficace nella crisi giapponese?*

"Stato e mercato", 66 (2002), n. 3, pp. 369-411

*Crisi economica; Economia; Politica economica, PD1017(03)*

Gli anni '90 sono stati il decennio perduto dell'economia giapponese. In questo periodo non solo la crescita nipponica è stata la più bassa tra quelle dell'OCSE; ma gli squilibri macroeconomici giapponesi si sono aggravati drammaticamente e con essi i rischi di una prolungata stagnazione che potrebbe trasformarsi in una spirale depressiva. La comprensione del fallimento della politica economica giapponese degli anni '90 è di grande interesse ed ha aperto un dibattito circa l'analisi delle cause che lo hanno determinato. Il presente articolo vuole essere un contributo al dibattito in corso. Si cercherà di trarre alcune lezioni di politica economica, insistendo particolarmente su ciò che è legittimo/illegittimo inferire dall'esperienza economica giapponese dell'ultimo decennio.

B067

**BRANCA PIERGIULIO, COLOMBO FLORIANA**

*La ricerca-azione come promozione delle comunità locali*

"Animazione Sociale", 23 (2003), n. 1, pp. 29-61

*Politica sociale; Sviluppo locale; Sviluppo sociale, FA4025(03)*

Il modello è suddiviso in due inserti: la fase di promozione e la fase di attivazione. La ricerca si immerge nella comunità e la accompagna nel prendere coscienza dei problemi e della sua capacità di farsene carico fino a intravedere un'ipotesi di sviluppo attraverso la progettazione partecipata. I due inserti sono

strutturati secondo uno schema identico: un primo articolo contestualizza la fase di lavoro, un secondo elabora una proposta metodologica e un ultimo delinea la meta-progettazione richiesta dall'équipe che anima il percorso.

B068

**CAUSIN PAOLINO, DE PIERI SEVERINO**

*Handicap e orientamento*

"Isre", 2002, n. 3, pp. 95-102

*Handicap; Integrazione sociale; Orientamento professionale, FA4003(03)*

Per effettuare un intervento di orientamento, in favore di soggetti con handicap, si deve presumere che essi possano costruire il proprio progetto di vita sulla base di quello che possono fare (il potenziale residuo). L'orientamento è anche per loro un itinerario di natura squisitamente educativa, nel quale la riabilitazione è un mezzo al servizio del raggiungimento di obiettivi mirati al benessere della persona. Questo significa che l'azione orientativa è caratterizzata principalmente dall'integrazione sociale ed esistenziale, attraverso attività scolastiche e lavorative.

B069

**CENSIS**

*Consumi e stili di vita degli italiani*

"Censis note e commenti", n. 9, 38 (2002), p. 58

*Consumi familiari; Statistica; Stile di vita, FA4021(03)*

Indagini statistiche e ricerche effettuate dal Censis sui consumi e stili di vita degli italiani. In particolare si analizzano le tipologie di acquisti (beni primari o di lusso), in base ad interviste a campione, che ricostruiscono un identikit del consumatore italiano. Inoltre, l'indagine ha cercato di immaginare lo scenario dei consumi nel futuro, sempre sulla base di interviste a campione. Un'ulteriore analisi fornisce, infine, una ripartizione in quattro aree geografiche con alcuni spunti di riflessione interessanti, sempre in relazione agli stili di vita e di spesa.

B070

## **CERRI MARCO**

*Militanza e lavoro sociale*

“Animazione Sociale”, 23 (2003), n. 1, pp. 11-18

*Lavoro sociale, Politica sociale, FA4024(03)*

Analisi storica dei percorsi di una generazione di operatori sociali in Italia, dagli anni settanta all'epoca contemporanea. Lo studio tratta l'argomento soprattutto da un punto di vista sociologico attraverso un percorso storico delle rappresentazioni del lavoro sociale, coniugandole con le fasi di sviluppo delle culture delle organizzazioni di servizio.

B071

## **COMITO VINCENZO**

*Trasformazioni dell'economia e sistemi di governance*

“Sviluppo & Organizzazione”, 2002, n. 194, pp. 37-51

*Economia, Finanza pubblica; Impresa, PD1020(03)*

Il testo, facendo riferimento agli scandali finanziari che hanno toccato molte imprese statunitensi tra la fine del 2001 e il 2002, individua dapprima i numerosi attori (manager delle imprese, investitori istituzionali, banche di investimento, autorità di vigilanza, certificatori di bilancio, analista, ecc.) che hanno partecipato a questo particolare gioco e cerca di analizzare il loro ruolo nella vicenda. L'articolo cerca di mostrare che non si tratta di casi isolati; accenna poi ai possibili rimedi proposti da varie parti per superare una situazione che si presenta molto difficile; cerca, infine, di individuare le cause sia di tipo contingente che strutturale che hanno portato a questa situazione.

B072

## **D'AMBROSIO RENATO, PALA VINCENZO, TRIGGIANI ITALO**

*Un parco dove giocare l'occupabilità*

“Animazione Sociale”, 23 (2003), n. 1, pp. 62-71

*Apprendimento; Giovane, Politica sociale, Scuola; Sviluppo sociale, FA4026(03)*

L'idea del parco del lavoro, come luogo privilegiato di incontro con e tra i ragazzi dei Quartieri spagnoli, quartiere del centro storico di Napoli, nasce come spazio per il

sostegno di giovani da parte di persone adulte. La finalità è quella di far coltivare degli interessi ai giovani e avviarli ad esperienze di socializzazione oltre la spontanea aggregazione. Il parco si propone come un luogo dove crescere a propria misura nella ricerca di opportunità informative - orientative e di inserimento lavorativo.

B073

## **FUGGETTA ALFONSO**

*e-Government*

“Sviluppo & Organizzazione”, 2002, n. 194, pp. 21-25

*Amministrazione pubblica; Sviluppo tecnologico; Tecnologia dell'informazione, PD1019(03)*

Nel corso degli ultimi anni si è assistito da un lato ad un vertiginoso sviluppo delle tecnologie ICT (Information & Communication Technology) e, dall'altro, alla crescente necessità di migliorare in maniera sostanziale la qualità e la quantità dei servizi resi dalle pubbliche amministrazioni. Questa duplice spinta ha portato alla nascita e crescita di un'area completamente nuova che va sotto il nome di e-governement. Con questo termine si intende l'utilizzo delle tecnologie ICT a servizio del rinnovamento e potenziamento dei processi dei servizi delle pubbliche amministrazioni. Il presente articolo propone alcune riflessioni che hanno lo scopo di contribuire alla creazione di un'efficace strategia di e-governement, soffermandosi su una serie di questioni di sistema che devono essere affrontate in maniera organica.

B074

## **LAINO GIOVANNI**

*Uscire dal circolo vizioso dell'inoccupabilità*

“Animazione Sociale”, 23 (2003), n. 1, pp. 79-87

*Competenza; Disoccupazione giovanile, Giovane; Sviluppo sociale, FA4027(03)*

Alcuni studiosi hanno evidenziato l'esistenza di un circolo vizioso dell'inoccupabilità in cui rischiano di restare “intrappolati” i giovani inoccupati con basso livello di capitale sociale. La quasi saturazione della domanda comporta una protratta assenza di sbocchi, che riproduce e amplifica la demotivazione e

passività da parte degli inoccupati. Tale condizione, a sua volta, riproduce e amplifica l'assenza dei requisiti di occupabilità. L'autore cerca di contestualizzare meglio le componenti che danno luogo al "circolo vizioso".

B075

**LAZZARO BEPPE**

*Per innalzare la soglia dei diritti*

"Lettera FIM", 13 (2002), n. 6, pp. 26-27

*Globalizzazione, Impresa multinazionale, Paese in via di sviluppo*, PD1023(03)

Uno dei principali fenomeni che caratterizzano la globalizzazione è la proliferazione delle imprese multinazionali. All'origine di questa espansione vi sono processi di fusione che innescano una serie di tendenze in più direzioni, che comunque portano ad una limitata globalità della globalizzazione. La globalizzazione riguarda, cioè, solo le tre aree più ricche del mondo, mentre i paese in via di sviluppo figurano solo come aree dalle quali trarre materie prime e dove trovare condizioni favorevoli di sfruttamento. La Fim Cisl, per dare un contributo in questa direzione, ha pensato di organizzare una campagna di monitoraggio sulle multinazionali al fine di realizzare una fotografia dell'esistente, dalla quale risulti quali sono le multinazionali che hanno comportamenti rispettosi dei diritti minimi previsti dalla convenzione dell'Oil (Organizzazione internazionale del lavoro) che riguardano i diritti base nel rapporto di lavoro.

B076

**MARLETTA PIERCARLO**

*Il nonprofit in Lombardia*

"Impresa & Stato," 15 (2003), n. 60, pp. 13-19

*Politica sociale; Risorse umane; Statistica; Volontariato*, FA4007(03)

L'esecuzione del censimento delle istituzioni non-profit, il primo a livello europeo, ha inteso indagare una forma di organizzazione peculiare della società nella quale confluiscono numerosi enti, associazioni, imprese impegnate nell'economia sociale. Il mondo del non-profit, infatti, si presenta estremamente diversificato, in gran parte

costituito da istituzioni poco visibili, di dimensioni spesso esigue, molte delle quali, finora, non erano mai state oggetto di rilevazioni statistiche. Il censimento è stato organizzato dall'Istat che, per la messa a punto degli aspetti definatori e contenutistici, ha collaborato con esperti del settore.

B077

**PALIOTTA ACHILLE PIERRE**

*Tecnologie della informazione e comunicazione. Una lenta modernizzazione ad opera delle famiglie?*

"Professionalità", 22 (2002), n. 72, pp. 35-46

*Comunicazione, Tecnologia dell'informazione*, PD1013(03)

L'articolo evidenzia come, dei tre soggetti coinvolti in questi anni dalla diffusione delle nuove tecnologie della comunicazione e dell'informazione (Imprese, Pubblica amministrazione e famiglie), queste ultime abbiano giocato fin dall'inizio un ruolo decisivo per accelerare i processi di innovazione e di implementazione delle tecnologie stesse.

B078

**Piano nazionale per l'inclusione**

"Fop", 4 (2001), n. 4 speciale, p. 55

*Categorie svantaggiate; Politica del lavoro; Politica sociale; Sviluppo locale*, FA4015(03)

Il Piano è stato definito sulla base delle priorità, delle linee di intervento, delle misure, delle azioni dei diversi piani nazionali, settoriali e regionali, operanti per il periodo 2000-2003. Gli elementi trasversali, unificanti il Pon Inclusione sono riconducibili all'approccio multidimensionale, alle differenze territoriali, alla prospettiva di uno sviluppo integrato del sistema sociale, al superamento dell'ottica assistenziale delle politiche di inclusione. Il piano si articola in 5 capitoli: nel primo vengono analizzati i temi e i target prioritari; nel secondo l'analisi dei principi fondamentali, degli strumenti, delle modalità e delle risorse; il terzo, sulla base dei quattro principali obiettivi di Nizza, è dedicato alle indicazioni delle priorità e delle misure messe in atto per la lotta all'esclusione sociale; il quarto è dedicato all'analisi e alla indicazione di metodologie relative alla definizione di un quadro concettuale di riferimento nella scala e nell'uso degli

mento nella scala e nell'uso degli indicatori; nel quinto, infine, viene fornito il quadro di riferimento metodologico che è stato alla base della scelta delle buone prassi.

B079

**TREU TIZIANO**

*Un'agenda per il lavoro e per il Welfare*

"Il Mulino", 2002(51), n. 6, pp. 1122-1142

*Mercato del lavoro; Politica del lavoro; Welfare state,*  
PD1009(03)

Partendo dalla Carta delle lavoratrici e dei lavoratori, le priorità vengono individuate nel tutelare i nuovi lavori e nell'adeguare le tutele del lavoro tradizionale ai nuovi bisogni e rischi del mercato, in particolare per quanto riguarda gli ammortizzatori sociali. Si tratta poi di migliorare l'efficacia del processo del lavoro e di valorizzare mezzi alternativi di risoluzione delle controversie.

B080

**ZINCONE GIOVANNA, DI GREGORIO LUIGI**

*Il processo delle politiche di immigrazione in Italia: uno schema interpretativo integrato*

"Stato e mercato", 66 (2002), n. 3, pp. 433-465

*Immigrante; Immigrazione; Politica sociale,*  
PD1018(03)

Il peso dei soggetti coinvolti nel determinare i contenuti delle decisioni nelle varie fasi può variare a seconda della fase decisionale considerata, ma che, comunque, i principali attori contano sempre. Sono state identificate quattro diverse posizioni: una solidarista, una funzionalista, una legalitaria ed una identitaria. A queste posizioni si rifanno quattro costellazioni di attori che cercano di ottenere decisioni politiche a loro favorevoli e che quindi influenzano il potere decisionale. La ricerca è stata effettuata mediante una serie di interviste, sottoposte ad attori chiave e ad osservatori privilegiati.

### 3. RUBRICHE

#### 3.1. In libreria

**ANTONELLI GIULIA, SACCHI GIANCARLO (a cura di)**

*Ripensare il modello pedagogico per la formazione integrata. Il valore dell'esperienza*

Milano, Franco Angeli, 2003 (Esperienze formative, diretta da Daniele Callini), 160 p., Euro 12,00, ISBN 88-464-4255-5

Le considerazioni proposte costituiscono la sintesi di un seminario di approfondimento promosso come prima occasione per riflettere sull'integrazione, esaminando i risultati dell'esperienza sul campo, in termini di dispositivi concreti - cioè essenzialmente innovazione didattica - che hanno cercato di affrontare l'incontro con l'allievo, partendo dalle sue esigenze di apprendimento. Innovazione didattica che ha puntato alla personalizzazione dei percorsi; a trovare soluzioni concrete per rispondere ai bisogni diversificati degli allievi; a rendere possibile la trasformazione dell'azione formativa a servizio educativo, attraverso l'orientamento, il patto formativo, la flessibilità dei contenuti. Quindi un insieme di strumentazioni che si vorrebbe poter definire un modello pedagogico, non alternativo, ma complementare a quello che la didattica dell'istruzione ha fino ad ora adottato. Questo materiale è stato esaminato da sei testimoni "privilegiati" di ambito accademico, con competenze di riferimento particolari: è stato interpellato il prof. Guido Sarchielli, di ambito psicologico; il prof. Lucio Guasti, dal punto di vista delle sue competenze nella didattica generale nell'Università Cattolica; il prof. Morgagni, sociologo dell'educazione, il prof. Minardi, sociologo; il prof. Carlo Nanni, filosofo dell'educazione e il prof. Guglielmo Malizia, sociologo ed esperto di organizzazione della formazione, entrambi dell'Università Salesiana di Roma. Il compito di approfondimento e riflessione proposto ha l'intenzione di rispondere alle seguenti domande: 1) la filiera degli interventi che viene proposta può reggersi su una didattica e su un'organizzazione dell'agenzia formativa

centrata sulla personalizzazione del percorso formativo?; 2) la personalizzazione del processo formativo può essere una categoria interpretativa di tutti quei segmenti d'intervento che a vario titolo, con vari soggetti e con varie legittimazioni ci si appresta e si sta sviluppando in questo periodo?; 3) la personalizzazione è una categoria trasversale che può essere usata come fattore unificante e quindi sviluppata come proposta pedagogica rispetto all'insieme delle filiere formative?; 4) una puntualizzazione dell'asse pedagogico-didattico, può favorire l'integrazione dei sistemi formativi, in particolare scuola e formazione professionale? La recente normativa propone e favorisce un ritorno all'indipendenza dei sistemi, ma questo lavoro sottolinea come l'elemento pedagogico interno è destinato a rimanere, perché coloro che fanno formazione, continuano a farla secondo una logica integrata ed allievo-centrica, indipendentemente dal contenitore politico nel quale questa logica viene ad esprimersi. Dunque questa è la proposta educativa che comunque continuerà a legare - dal punto di vista formativo - i due canali, anche se politicamente il governo di entrambi sarà posizionato su soggetti diversi.

**BOETI LOREDANA, SENNI STEFANIA (a cura di)**

*La parola alle scuole: 14 progetti di ricerca-azione*  
Milano, Franco Angeli, 2003 (IRRSAE del Lazio - Istituto Ricerca Sperimentazione Aggiornamento Educativi del Lazio), 288 p., Euro 22,00, ISBN 88-464-4356-X

Il volume contiene gli atti del convegno "Le borse di ricerca per gli insegnanti: un nuovo modo di fare formazione" che si è tenuto a Roma il 10 ottobre 2002. Oltre agli interventi di esperti del mondo della scuola vengono pubblicati i report finali dei docenti vincitori del concorso bandito nel 2000/2001 dall'IRRE Lazio per il conferimento di 14 borse di ricerca, con lo scopo di valorizzare le buone pratiche, sviluppare la ricerca e accrescere la professionalità. Le scuole che da anni sono impegnate nella ricerca-azione, ma difficilmente riescono a diffondere le loro esperienze, hanno risposto con entusiasmo

all'iniziativa inviando un centinaio di progetti, gran parte dei quali di notevole interesse, confermando l'alta professionalità presente fra i docenti. Le borse di ricerca aprono, così, prospettive nuove nel campo della formazione degli insegnanti che, anche in base alle ultime direttive del MIUR, si sta muovendo verso un superamento delle modalità prevalentemente a carattere trasmissivo, per favorire interventi di ricerca impostati come una riflessione guidata tra professionisti adulti, che offrono ai docenti la possibilità di introdurre dei cambiamenti e di sperimentare novità nelle singole realtà in cui operano.

### **BORGHI VANDO (a cura di)**

*Vulnerabilità, inclusione sociale e lavoro. Contributi per la comprensione dei processi di esclusione sociale e delle problematiche di policy*

Milano, Franco Angeli, 2003 (Sociologia del lavoro/Teorie e ricerche, diretta da Michele La Rosa), 272 p., Euro 18,00, ISBN 88-464-4221-0

Il volume raccoglie contributi concernenti i processi di vulnerabilizzazione sociale - con particolare attenzione alle connessioni con i mutamenti del lavoro e le dinamiche della disoccupazione - e gli interventi di policy ad essi relativi. Differenti gli approcci utilizzati e gli aspetti specifici approfonditi dai diversi saggi. Nella prima parte vengono così affrontate ed analizzate criticamente questioni relative alle modalità con cui i processi di vulnerabilizzazione o, viceversa, di integrazione sociale, sono tematizzati nella riflessione sociologica, agli strumenti concettuali dei quali quest'ultima si serve per definirli ed indagarli, agli effetti che tali concettualizzazioni hanno sul modo in cui, nella sfera pubblica ed in ambito politico, si alimenta ed evolve il dibattito sui problemi dell'esclusione, della precarizzazione, della disoccupazione e dell'integrazione. La seconda parte raccoglie poi contributi derivanti preminentemente da ricerche internazionali e comparative e da approfondimenti sul campo di specifici aspetti delle questioni introdotte nella prima sezione. Vengono così affrontati il rapporto tra disoccupazione e rischio di esclusione

sociale, tra quest'ultimo ed il lavoro irregolare, i processi di vulnerabilizzazione emergenti nella 'zona grigia' del lavoro flessibilizzato e le problematiche relative a interventi di policy volti a costruire l'integrazione (politiche di attivazione, reddito minimo di inserimento). Sono raccolti contributi di G. Bellentani, L. Boltanski, V. Borghi, E. Chiapello, T. Kieselbach, M. Kronauer, I.H. Møller, G. Procacci, R. Rizza, R. Van Berkel.

### **BOTTICELLI REGINA, PAPARELLA DOMENICO (a cura di)**

*La valutazione dei servizi di orientamento*

Milano, Franco Angeli, 2003 (Cesos - Centro di studi sociali e sindacali), 176 p., Euro 14,00, ISBN 88-464-4341-1

L'orientamento professionale rappresenta lo snodo strategico per lo sviluppo di politiche attive del lavoro. La centralità dell'individuo e la necessità di favorirne lo sviluppo umano, culturale e professionale, fanno dell'orientamento il tessuto connettivo per la gestione delle transizioni professionali lungo tutto l'arco della vita. Le strutture e i servizi dedicati all'orientamento costituiscono, dunque, il supporto all'integrazione fra politiche formative e politiche del lavoro. La valutazione dell'efficienza e dell'efficacia di questi servizi, fondata su procedure condivise dagli operatori, dagli stakeholder e dai beneficiari, rappresenta una fonte di legittimazione e di produzione di senso all'azione di questi servizi nei contesti locali. Un lungo lavoro di ricerca e studio del Cesos, coadiuvato da un qualificato partenariato, ha portato alla realizzazione di un modello di valutazione della qualità dei servizi di orientamento che qui viene presentato. Il modello di orientamento persegue le seguenti finalità: ricostruire la "domanda sociale" che il contesto locale esprime; coinvolgere tutti gli attori del processo di erogazione del servizio in un'azione di valutazione che restituisca loro informazioni utili ad identificare la "buona qualità" dell'agire sociale della struttura; diffondere una cultura della valutazione tra tutti i soggetti che intervengono nella progettazione e nell'erogazione degli interventi intesa come miglioramento continuo delle proprie prestazioni.

**CALAMANDREI DANIELE,  
MIGLIARI MARCO**

*Learning network. Organizzare la conoscenza nei sistemi di imprese*

Milano, Franco Angeli, 2003 (IRPET - Istituto Regionale per la Programmazione Economica della Toscana), 112 p., Euro 12,00, ISBN 88-464-4169-9

Il volume propone un modello formativo finalizzato allo sviluppo di piccole e medie imprese e di sistemi locali, attraverso la creazione di reti fra aziende, professionisti ed istituzioni. Questo modello fa leva sulla strutturazione di centri di servizi avanzati e sulla formazione di quelle figure chiamate a coordinare i processi cognitivi di rete con quelli delle diverse componenti. I sistemi che ne scaturiscono divengono capaci di attivare permanentemente l'innovazione a tutti i livelli e su molteplici ambiti: prodotti, processi, comunicazione, commercializzazione ecc. La sperimentazione effettuata dimostra la possibilità di indurre cambiamenti determinanti nell'organizzazione e nel funzionamento della piccola impresa, rendendola meno vulnerabile rispetto alle pressioni della competizione globale, in un arco temporale non lungo e senza costringerla a subire processi selettivi particolarmente dolorosi. L'esperienza ha fornito importanti risultati nel breve periodo, ma tende a ottimizzare i suoi effetti, consolidando le reti attivate, nell'arco di un periodo medio (tre anni). La metodologia impiegata può anche essere considerata modello di arricchimento dei percorsi di istruzione e formazione superiore. Essa si fonda su un percorso formativo che muta progressivamente l'unità di riferimento, partendo dagli individui, arrivando al complessivo sistema-rete e adattandosi dinamicamente allo specifico contesto in cui si opera.

**CENTAZZO ROBERTO (a cura di)**

*Il benchmarking nelle pmi. Applicazioni della metodologia del benchmarking nei distretti industriali, nei sistemi territoriali e nelle reti di piccole e medie imprese italiane*

Milano, Franco Angeli, 2003 (Piccola impresa e sviluppo/Ricerche), 256 p., Euro 18,50, ISBN 88-464-4166-4

Il volume riporta i risultati delle applicazioni della metodologia del benchmarking in vari contesti e sistemi di PMI, frutto di numerosi progetti di ricerca realizzati da Ecipar fra il 1995 ed il 2000. L'impostazione dell'opera è stata curata da Roberto Centazzo, che ha anche realizzato il primo capitolo. L'introduzione è stata curata da Gabriele Morelli, Amministratore Delegato Ecipar e Presidente dell'Associazione Benchmarking for Success Italia. Gli studi di caso sono il frutto di un lavoro collettivo che ha impegnato numerosi esperti di Ecipar e della CNA Emilia Romagna.

**DE PIERI SEVERINO (a cura di)**

*Verso un sistema educativo integrato*

Milano, Franco Angeli, 2003 (Scienze della formazione/Ricerche), 192 p., Euro 14,00, ISBN 88-464-4241-5

Nella comune accezione del termine, l'integrazione è un processo che tende a costruire rapporti comunitari significativi, superando la frammentarietà dei vissuti personali e istituzionali che può condurre - se non superata - alla conflittualità, alla reciproca avversione e alla disgregazione. Sotto il profilo psicologico l'integrazione conduce alla unificazione delle dimensioni costitutive della personalità, favorendo così l'armonia e l'equilibrio della persona. Aprendo, poi, l'orizzonte sui diversi ambiti in cui essa può essere attuata, l'idea di integrazione si presenta come una modalità permanente del vivere oggi, un valore che è a fondamento di scelte sia metodologiche che culturali. Il volume, partendo dall'occasione fornita da un importante convegno, promosso dalla Fondazione Girolamo Bortignon, non ne riporta gli atti bensì la riflessione critica sulla tematica emersa, successivamente affrontata da una commissione di redazione che ha vagliato il tutto, pervenendo ad un articolazione di apporti che, situati in tre parti distinte, si propongono di orientare la riflessione e la prassi "verso" la costituzione di un sistema educativo integrato, a partire dalla scuola.

## **ENTE BILATERALE NAZIONALE DEL TURISMO**

*Maieutica, formazione e turismo*

Milano, Franco Angeli, 2003 (Economia/Ricerche), 208 p., Euro 16,50, ISBN 88-464-4165-6

L'Ente Bilaterale Nazionale del Turismo (EBNT) è impegnato da tempo nella promozione di un sistema di Formazione continua per gli addetti del settore turismo. Il volume raccoglie l'esperienza del progetto "Goethe/Grand Tour", promosso dall'EBNT ed attuato con i fondi della Legge 236. I materiali prodotti e sperimentati costituiscono un ulteriore contributo alla costruzione di una "Bottega dell'apprendimento e delle competenze" per gli addetti del settore turismo promossa e gestita dalla rete degli Enti Bilaterali Territoriali. Il tema della Formazione continua è al centro della riforma della scuola ed è ormai entrato anche nell'agenda del Dialogo sociale. L'EBNT promuove la pubblicazione del volume, nella convinzione di poter offrire alle parti sociali, impegnate nella contrattualizzazione del diritto/dovere alla formazione continua, un ulteriore utile contributo di merito. A cura di Salvatore Scalise.

## **FORTUNATO ISABELLA**

*Le unità di apprendimento nei laboratori di educazione degli adulti*

Milano, Franco Angeli, 2003 (IRRE del Lazio - Istituto Regionale di Ricerca Educativa), 128 p., Euro 12,50, ISBN 88-464-4287-3

Il testo riporta l'attenzione sulla progettazione di moduli che si costruiscono con il soggetto adulto in formazione già in possesso di competenze e sulla loro realizzazione nei laboratori, luoghi privilegiati di apprendimento, di interazione e di ricerca azione. Le indicazioni riportate sono espressione di una riflessione collettiva avviata dagli IRRE a livello nazionale e posta a verifica in 12 laboratori didattici, attivati nella regione Lazio. In quest'ottica, il lavoro proposto da una parte testimonia i percorsi di ricerca e di formazione degli operatori che lavorano nel settore dell'Educazione degli Adulti, dall'altra documenta il processo seguito nella elaborazione delle pratiche

didattiche e gli strumenti più significativi utilizzati.

## **LIONZO ANDREA**

*La cooperativa sociale. Originalità della formula, economicità e strumenti di analisi*

Milano, Franco Angeli, 2003 (Studi di economia agroalimentare, SMEA - Università Cattolica del Sacro Cuore - Diretta da Giovanni Galizzi), 336 p., Euro 21,00, ISBN 88-464-4270-9

La nozione di cooperativa sociale richiama una gamma piuttosto ampia di iniziative imprenditoriali orientate, in base ad una peculiare formula cooperativa, alla produzione di servizi sociali alla persona. In anni recenti, la cooperativa sociale ha rappresentato una risposta di indiscutibile efficacia ai bisogni che il sistema pubblico non è riuscito a soddisfare e che il sistema delle imprese ha giudicato poco conveniente appagare, tanto da acquisire, nel quadro della riforma del Welfare State, il ruolo di partner stabile ed affidabile della pubblica amministrazione nella prestazione di servizi socio-assistenziali e di inserimento lavorativo. Si tratta, in effetti, di una struttura imprenditoriale volta ad allestire progetti di intervento idonei a risolvere situazioni di disagio e di emarginazione e, nel contempo, in grado di garantire lo sviluppo duraturo della cooperativa. Il volume affronta il tema della cooperativa sociale sotto il profilo economico-aziendale, avvalendosi del contributo anche di altri approcci disciplinari (economico-generale, giuridico, sociologico), il cui patrimonio conoscitivo integra e arricchisce lo sviluppo dell'indagine in ottica aziendale. L'ipotesi di lavoro che guida la ricerca riposa sulla convinzione che la cooperativa sociale possa interpretarsi secondo la prospettiva istituzionale, radicata negli studi economico-aziendali di matrice italiana. In aderenza a questa ipotesi, la ricerca si pone un triplice obiettivo: è rivolta a individuare i caratteri di originalità istituzionale della cooperativa sociale; è tesa a delineare gli elementi tramite i quali si esercita il controllo e il governo della gestione cooperativa; è diretta, infine, a configurare le quantità e gli strumenti tramite i quali può

avere luogo l'apprezzamento dell'equilibrio economico-finanziario. Lo studio presenta inoltre alcuni casi di cooperative sociali, esposti nel corso del lavoro a commento delle tesi sostenute.

### **MALIZIA PIERFRANCO**

*Non solo soft. Attori, processi, sistemi: un approccio sociologico*

Milano, Franco Angeli, 2003 (Sociologia), 304 p., Euro 22,00, ISBN 88-464-4360-8

Il volume, che si occupa delle modalità di produzione culturale, dei modelli di azione, dei processi comunicativi e formativi nelle/delle organizzazioni complesse (vero e proprio ambito di produzione culturale), non solo si pone come una sorta di tentativo di "ponte" fra due raggruppamenti disciplinari della sociologia (sociologia dei processi culturali e sociologia dei processi economici e del lavoro) nell'ottica più complessiva delle logiche di "reembedding" da un lato e di superamento, dall'altro, del cosiddetto "riduzionismo economico" dei comportamenti organizzativi, cercando anche di ipotizzare il disegno di un territorio "meso" (nel matching "micro-macro") nel quale, a guisa del "sub system mirroring" di Teillard de Chardin, vi si possano riflettere ed evidenziare significativamente le principali dinamiche del "sociale". Le organizzazioni complesse infatti "producono" e "riproducono" cultura, processi di socializzazione e di apprendimento, azioni simbolico-comunicative e relativa costruzione sociale di realtà, pratiche sociali, il tutto con valenze endogene ed esogene; ed è per questo che, oltre che come contributo teorico, il volume può anche configurarsi come un ventaglio di ipotesi applicative per il management e lo sviluppo organizzativo.

### **MARTELLI ALESSANDRO**

*Politiche sociali: cultura organizzativa e contesto locale*

Milano, Franco Angeli, 2003 (Sociologia del lavoro/Teorie e Ricerche, diretta da Michele La Rosa), 224 p., Euro 16,00, ISBN 88-464-4332-2

Le analisi sui sistemi di protezione sociale tendono a concentrarsi sul concetto di efficienza, sul rapporto tra risorse e bisogni e sull'architettura giuridica necessaria a riscrivere le regole di una nuova cittadinanza. La sociologia, rispetto a queste linee interpretative, può offrire un contributo peculiare definendo come centrale il radicamento socio-culturale del welfare e delle politiche sociali al suo interno. Da un punto di vista sociologico, questa fondamentale istituzione esprime le risposte che una società elabora a proprie domande ed esigenze circa il benessere dei propri membri, attingendo pertanto ad elementi che hanno a che fare con concezioni del mondo, della convivenza e del benessere, con norme e valori, con identità ed esperienze, con dispositivi di tipo organizzativo e culture sedimentate entro di essi: elementi che, complessivamente, sintetizzano le basi su cui si è costruita nel tempo, e nel tempo si modifica, una comunità. Il volume propone un percorso di recupero e di valorizzazione di un simile approccio sociologico: a partire dall'analisi di alcuni concetti che si pongono al confine tra economia e sociologia e che testimoniano la rilevanza della matrice socio-culturale nel prodursi di configurazioni teoriche ed operative anche molto diverse l'una dall'altra, la riflessione si sofferma sul livello locale delle politiche sociali, laddove più evidente appare la forza di variabili 'sitate', illustrando così l'importanza degli schemi cognitivi, dei saperi e delle pratiche incorporati nell'agire quotidiano di decisori ed operatori e l'opportunità di approfondire lo studio delle declinazioni territoriali delle politiche di welfare.

### **MONGELLI ANGELA**

*Trama e ordito della formazione. Politiche e progettazione*

Milano, Franco Angeli, 2003 (Sociologia), 176 p., Euro 14,00, ISBN 88-464-4363-2

Nel dibattito in merito alla scuola, e in particolare, al ruolo della formazione nelle società complesse, si colloca questo lavoro sulle politiche e sulla progettazione del sistema formativo, dove l'autore esamina criticamente con ricchezza di riferimenti teorici pratici e legislativi il rapporto fra educazione e società. Il primo capitolo

prende in esame gli elementi salienti relativi alla formazione e ai problemi ad essi connessi, e la loro evoluzione dal sistema scuoacentrico al policentrismo, al costituendo sistema formativo integrato. Nel secondo capitolo si centra l'attenzione sui fattori che hanno sollecitato il cambiamento delle strutture formative evidenziando le trasformazioni del modello organizzativo sottostante. Il terzo capitolo propone una lettura dei cambiamenti in itinere del sistema formativo inquadrando alcuni nuclei tematici portanti attraverso categorie e strumenti propri della sociologia. In particolare l'attenzione è rivolta a cogliere l'apertura del sistema scolastico e al suo sintonizzarsi con essa in vista della costruzione di un sistema improntato alla logica del network.

### **OTRANTO MIRKO**

*La formazione per la new economy. teorie, scenari e casi aziendali*

Milano, Franco Angeli, 2003 (Esperienze formative, diretta da Daniele Callini), 224 p., Euro 16,50, ISBN 88-464-4281-4

Come sta cambiando la formazione? Quali sono le priorità che deve tenere in considerazione? Quali sono le competenze richieste? Quali approcci e quali metodologie formative? Il contesto professionale di riferimento è certamente un settore in continua evoluzione e la new economy sembra essere destinata a ricoprire un ruolo sempre più dominante in campi diversi. Ma cosa s'intende precisamente con il termine new economy, panacea di tutti i mali o peste bubbonica del nuovo millennio? A tale riguardo i pareri sono differenti ed eterogenei. È ormai opinione diffusa che lo sviluppo delle nuove tecnologie, legate all'informazione e alla comunicazione, stia apportando profondi cambiamenti nel mondo delle organizzazioni e delle professioni. Il presente lavoro nasce dall'esigenza di capire fino a che punto la new economy stia modificando il modo di lavorare e, sulla base di ciò, si propone di tracciare le direttrici principali in ambito formativo.

### **PISATI MAURIZIO**

*L'analisi dei dati. Tecniche quantitative per le scienze sociali*

Bologna, il Mulino, 2003 (Strumenti), 288 p., Euro 21,00, ISBN 88-15-09097-5

Spesso i manuali di analisi dei dati tendono a soffermarsi più sugli aspetti formali che su quelli sostanziali e, occupandosi soprattutto di tecniche, non sono immediatamente utilizzabili nell'effettiva pratica di ricerca. Il volume supera tale "impasse": anzitutto, si tratta di un testo scritto da un ricercatore sociale; in secondo luogo, è interamente dedicato a tecniche di analisi che servono ad affrontare concreti problemi di ricerca sociale; in terzo luogo, tutti gli argomenti sono presentati in modo critico, per far emergere potenzialità e limiti dell'analisi quantitativa dei fenomeni sociali; è inoltre corredato di materiali per l'approfondimento, che stimoleranno il lettore a sperimentare personalmente quanto ha appreso nel testo. Note: con CD-ROM allegato.

### **REGGIO PIERGIORGIO**

*L'esperienza che educa*

Milano, Unicopli, 2003 (Educazione tra adulti, 5), 230 p., Euro 13,00

Il volume prende in considerazione le principali problematiche dell'educazione degli adulti quando viene realizzata in diversi contesti sociali e di vita quotidiana: quartieri cittadini, associazioni, gruppi di cittadini, luoghi di aggregazione. In tali situazioni, gli adulti affrontano questioni concrete del vivere quotidiano quali la ricerca e la qualità del lavoro, la casa, la vivibilità dell'ambiente urbano, la condizione dell'infanzia e tentano - in tal modo - di esercitare i propri diritti di cittadinanza attiva. Il concetto di cittadinanza viene esplorato nelle proprie dimensioni sociali ed educative, come processo di sviluppo delle competenze e del potere personali ma anche come costruzione di legami di coesione sociale. Il contributo dell'educazione degli adulti allo sviluppo di condizioni di cittadinanza viene analizzato nei suoi aspetti metodologici ed, in particolare, attraverso l'approfondimento di tre funzioni specifiche delle azioni socio-educative con adulti: la progettazione, la realizzazione di didattiche socio-relazionali, la valutazione. Il testo è rivolto a studenti di Scienze della

rivolto a studenti di Scienze della Formazione, operatori e responsabili di servizi socio-educativi territoriali, educatori impegnati in progetti educativi con adulti.

### **RINALDI WALTER**

*La formazione interpretata. Tra tecnica e filosofia: studio di modelli*

Milano, Unicopli, 2003 (Frontiere della formazione, 2), 194 p., Euro 12,00

La parola Formazione è oggi diffusa e utilizzata sempre di più all'interno della società con significati che esprimono urgenze e bisogni di diverse categorie e gruppi. Alcuni di questi bisogni sono più sofisticati, altri più immediatamente legati all'inserimento sociale o al mercato del lavoro. È indubbio, comunque, che le valenze che tendono a prevalere riconducono la formazione al suo carattere funzionale e operativo. Con quali conseguenze? A rischio di quali perdite? La formazione, in realtà, è stata per lungo tempo considerata una nozione critica e strettamente intrecciata con lo sviluppo umano e culturale, certo in diversi modi, non sempre accettabili e storicamente adeguati, ma tale è stata fino ad anni recenti. Occorre, allora, comprendere se, oggi, quella linea che attraversa nel tempo la Paideia-Bildung e le sue riprese è del tutto inservibile o può essere ripensata e riattualizzata, con modalità, tuttavia, a noi pienamente contemporanee. Il volume intende contribuire alla riflessione su questo problema, affrontandolo sotto tutti i suoi aspetti, attraverso un dialogo serrato con prese di posizione ed autori anche apparentemente lontani tra loro, allo scopo di stimolare soluzioni meno assolute e riduttive attorno alla centralità dell'idea di formazione.

### 3.2. ISFOL novità

#### **Compendio normativo del Fse. I. Manuale 2000 - 2006**

Roma, 2002 (I libri del Fondo sociale europeo), 151 p.

Il volume si propone di fornire un quadro complessivo del ruolo e delle norme che regolano l'uso del Fondo Sociale Europeo nel quadro della programmazione 2000-2006 dei Fondi strutturali. Il testo è indirizzato ad un pubblico ampio e permette più livelli di lettura e approfondimento. Il manuale tratta gli aspetti più generali della programmazione 2000-2006 in relazione alle politiche comunitarie e nazionali. In allegato è presente una sezione Bibliografia e Fonti. Il volume è corredato da una Guida operativa.

#### **Compendio normativo del Fse. II. Guida operativa**

Roma, 2002 (I libri del Fondo sociale europeo), 153 p.

Il volume si propone di fornire un quadro complessivo del ruolo e delle norme che regolano l'uso del Fondo Sociale Europeo nel quadro della programmazione 2000-2006 dei Fondi strutturali. Il testo è indirizzato ad un pubblico ampio e permette più livelli di lettura e approfondimento. La guida ha un taglio tecnico, di supporto all'attuazione e alla gestione degli interventi, e si rivolge prevalentemente ad un pubblico specialistico. In allegato è presente una sezione Bibliografia e Fonti. Il volume è parte integrante del Manuale 2000-2006.

#### **GRIMALDI ANNA (a cura di)**

*Materiali per l'orientamento: quale percezione e quale diffusione. Un'indagine su un campione di giovane allievi*, Milano, Franco Angeli, 2003 (Strumenti e ricerche, 117), 191 p.

Il volume riporta i risultati di una ricerca nata dall'esigenza di sperimentare modalità d'intervento innovative, mirate a potenziare e implementare attività di orientamento nei giovani al termine del corso degli studi di scuola media superiore. L'indagine ha tentato di analizzare, dopo la fornitura dei materiali

per l'orientamento, la presenza di: eventuali modifiche negli atteggiamenti verso il lavoro, eventuali modifiche negli atteggiamenti dei giovani verso la percezione di alcune professionalità, eventuali modifiche nelle aspettative professionali e nelle concezioni relative a specifici ruoli lavorativi. Testi di: Anna Grimaldi, Giuseppa Montalbano, Ginevra Benini, Paolo Renzi e Andrea Laudadio.

#### **LANDI ROBERTO**

*I nuovi servizi per l'impiego: esperienze di formazione del personale*, Roma, 2002 (Monografie sul mercato del lavoro e le politiche per l'impiego, n. 5/2002), 131 p.

Il volume analizza gli esiti del programma formativo "Le Caravelle" attuato tra la seconda metà del 1998 e la prima metà del 2001 in due diverse edizioni: una prima rivolta alle regioni del Mezzogiorno (1998-1999), una seconda che ha riguardato le amministrazioni regionali del Centro-Nord Italia (2000-2001). La valutazione del progetto si inserisce nel quadro dell'azione di sorveglianza operata dal Dipartimento della funzione pubblica relativa alle azioni di accompagnamento della riforma dei servizi per l'impiego, in particolare sul versante della formazione del personale.

#### **MOCAVINI ANNA, PALIOTTA ACHILLE PIERRE**

*I canali di ricerca del personale tra tradizione e innovazione*, Milano, Franco Angeli, 2002 (Strumenti e ricerche, 115), 201 p.

Nel volume vengono analizzati i principali canali di ricerca del personale utilizzati dalle imprese. Questi possono essere distinti in quattro principali tipologie: canali di mercato (inserzioni a modulo, agenzie di lavoro interinale), canali istituzionali (servizi per l'impiego), canali informali (reti di relazioni) e altri canali (recruiting on line). Lo studio, che ha messo in evidenza come il canale informale dei reticoli sociali sia tra i più importanti ai fini dell'incontro tra domanda ed offerta, intende contribuire all'individuazione e alla descrizione delle modalità concrete attraverso cui avviene, nei mercati del lavoro italiano, la ricerca del personale.

**MONTEDORO CLAUDIA (a cura di)**

*Le dimensioni metacurricolari dell'agire formativo*, Milano, Franco Angeli, 2002 (Strumenti e ricerche, 103), 346 p.

Nel dibattito che caratterizza la teoria e la pratica del fare formazione sono emergenti tipi, attività ed azioni che corrispondono al nuovo assunto di base dei processi formativi, i processi di apprendimento ed il loro supporto; in particolare, fra i tipi e le attività formative un posto rilevante occupano le iniziative di formazione a distanza oppure la formazione aziendale che sempre più aggiunge ai tradizionali corsi e seminari nuove modalità di formazione o ancora la costruzione di sistemi intranet e internet a fini formativi. Finalità del volume è presentare lo stato dell'arte delle ricerche in corso e delle tendenze innovative che le sostanziano, offrendo agli operatori della formazione idee e strumenti per sostenere e sviluppare il bisogno di elevare qualitativamente la propria professionalità. Testi di: C. Montedoro, A. Alberici, G.P. Quaglino, M. Pellerrey, L. Frey, E. Spataro, M. Brusciaglioni, M. Tomassini, M. La Rosa, G. Bocca e A. Del Cimmuto.

***Orientamenti metodologici per la valutazione del processo di implementazione di programma***, Roma, 2002 (Metodologie per la valutazione di programmi, 2), 139 p. È un'ipotesi di modello per valutare il processo di implementazione di programma del FSE 2000-2006. Il modello individua l'insieme dei fattori in grado di condizionare le realizzazioni del FSE, segnala i fattori percepiti dalle autorità di gestione come più rilevanti e propone per ogni fattore di implementazione, uno specifico dispositivo di valutazione finalizzato a verificarne l'effettivo condizionamento sulle realizzazioni. Testi di: Cristina Lion, Paola Martini, Alberto Vergani e Stefano Volpi.

***La sfida dell'alternanza. Rapporto apprendistato 2002***

Milano, Franco Angeli, 2003 (Strumenti e ricerche, 116) – (I nuovi confini della formazione), 203 p.

Il nuovo apprendistato disegnato dalla L. 196/97 ha raggiunto gli obiettivi di ampia diffusione dello strumento coinvolgendo oltre 500.000 giovani; contemporaneamente, la costruzione di un sistema di formazione esterna all'azienda per l'apprendistato promossa dalle Regioni ha riguardato, nel 2001, circa 60.000 apprendisti. Il volume è frutto dell'impegno dell'ISFOL nel monitoraggio di quanto avviene a livello territoriale, nel supporto a tutti gli operatori, nella diffusione delle esperienze più significative e nella proposizione di nuovi modelli sulla base di ricerche ed indagini mirate. Testi di: Sandra D'Agostino, Luisa Daniele, Paola Paladini, Domenico Nobili, Barbara Foschi, Patrizia Iorio, Michela Stasio, Giorgio Allulli, Studio Méta & ass.

### 3.3. Bandi

- **Invito a presentare proposte per azioni nei paesi in via di sviluppo (PVS) da attuare mediante cofinanziamento con le ONG europee operanti nel settore dello sviluppo, pubblicato dalla Commissione europea**

**G.U.C.E. C 1 del 4 gennaio 2003**

Scadenza: 2 aprile 2003

Informazioni dettagliate sono contenute nelle "Linee guida per i candidati"; queste ultime, come pure il presente avviso, sono disponibili sul sito Internet di EuropeAid:

<[http://europa.eu.int/comm/europeaid/index\\_it.htm](http://europa.eu.int/comm/europeaid/index_it.htm)>

Tutti i quesiti in merito al presente invito vanno inviati per posta elettronica (compresi i riferimenti di pubblicazione

EuropeAid/114911/C/G) al seguente indirizzo: [EuropeAid-BG@cec.eu.int](mailto:EuropeAid-BG@cec.eu.int)

- **Invito a presentare proposte nell'ambito del programma di cooperazione CE/Canada in materia d'istruzione superiore e formazione professionale**

**G.U.C.E. C 2 del 7 gennaio 2003**

Scadenza: 15 aprile 2003

Informazioni si possono ottenere rivolgendosi a:

Nicole Versijp

Commissione europea

Direzione generale dell'Istruzione e della cultura

Ufficio B7 6/06

B-1049 Bruxelles

Tel: 32 2 296 66 64

Fax 32 2 295 57 19

E-mail: <[nicole.versijp@cec.eu.int](mailto:nicole.versijp@cec.eu.int)>

Gli orientamenti comuni e i moduli di candidatura sono disponibili all'indirizzo:

<<http://europa.eu.int/comm/education/canada/canada.html>>

oppure presso:

Commissione europea

Direzione generale dell'Istruzione e della cultura

Programma Tempus

Cooperazione con USA & Canada

Ufficio B7 8/20

B-1049 Bruxelles

- **Invito a presentare proposte nell'ambito del programma di cooperazione CE/USA in materia d'istruzione superiore e formazione professionali (2001-2005)**

**G.U.C.E. C 2 del 7 gennaio 2003**

Scadenza: 28 marzo 2003

Informazioni si possono ottenere rivolgendosi a:

Nicole Versijp

Commissione europea

Direzione generale dell'Istruzione e della cultura

Ufficio B7 6/06

B-1049 Bruxelles

Tel: 32 2 296 66 64

Fax 32 2 295 57 19

E-mail: <[nicole.versijp@cec.eu.int](mailto:nicole.versijp@cec.eu.int)>

Gli orientamenti comuni e i moduli di candidatura sono disponibili all'indirizzo:

<<http://europa.eu.int/education/ec-usa/usa.html>>

oppure presso:

Commissione europea

Direzione generale dell'Istruzione e della cultura

Programma Tempus

Cooperazione con USA & Canada

Ufficio B7 8/20

B-1049 Bruxelles

- **Invito a presentare proposte per il Programma Tacis di partenariato per lo sviluppo istituzionale - Sostegno alla società civile e alle iniziative locali pubblicato dalla Commissione europea**

**G.U.C.E. C 316 del 18 dicembre 2002**

Scadenza: 4 aprile 2003

Informazioni dettagliate sono contenute nelle "Linee guida per i candidati", disponibili sul sito:

<[http://europa.eu.int/comm/europeaid/tender/index\\_en.htm](http://europa.eu.int/comm/europeaid/tender/index_en.htm)>

Tutti i quesiti vanno inviati per posta elettronica (indicando i riferimenti di pubblicazione del presente invito: EuropeAid/114796/C/G/Multi) al Sig. Fabrizio Moroni al seguente indirizzo: [fabrizio.moroni@cec.eu.int](mailto:fabrizio.moroni@cec.eu.int)

- **Invito a presentare proposte relative allo strumento per piccoli progetti e allo strumento per microprogetti di cooperazione transfrontaliera del programma Tacis pubblicato dalla Comunità Europea. C 316 del 18 dicembre 2002**

Scadenza: 21 marzo 2003

Informazioni dettagliate sono contenute nelle "Linee guida per i candidati", disponibili sul sito:

<[http://europa.eu.int/comm/europeaid/tender/index\\_en.htm](http://europa.eu.int/comm/europeaid/tender/index_en.htm)>

Tutti i quesiti vanno inviati per posta elettronica (indicando i riferimenti di pubblicazione del presente invito: EuropeAid/114799/C/G/Multi) al seguente indirizzo:

<[jacques.van-demoortele@cec.eu.int](mailto:jacques.van-demoortele@cec.eu.int)>

- **MEDIA PLUS (2001-2005). Attuazione del programma di sostegno allo sviluppo, alla distribuzione e alla promozione di opere audiovisive europee. Invito a presentare proposte DG EAC/82/02. Sostegno all'elaborazione di progetti di produzione C 318 del 19 dicembre 2002**

Scadenza: 16 giugno 2003

Per ricevere le "Linee guida" per presentare una proposta ci si può rivolgere a:

Commissione europea  
Sig. Jacques Delmoly  
Capo unità DG EAC/C3

Ufficio B 100 4/20

B-1049 Bruxelles

Fax 32 2 299 9214

Indicando il tipo di sostegno per il quale si desiderano ottenere le linee guida:

- sostegno allo sviluppo di pacchetti di progetti (animazione, documentari, fiction o multimedia)
- sostegno allo sviluppo di progetti singoli (animazione, documentari, fiction o multimedia).

- **MEDIA PLUS (2001-2005). Attuazione del programma di sostegno allo sviluppo, alla distribuzione e alla promozione di opere audiovisive europee. Invito a presentare proposte DG EAC/83/02. Sostegno all'elaborazione di progetti di produzione C 318 del 19 dicembre 2002**

Scadenza: 16 giugno 2003

Per ricevere le "Linee guida" per presentare una proposta ci si può rivolgere a:

Commissione europea  
Sig. Jacques Delmoly  
Capo unità DG EAC/C3  
Ufficio B 100 4/20  
B-1049 Bruxelles  
Fax 32 2 299 9214

Indicando il tipo di sostegno per il quale si desiderano ottenere le linee guida:

- sostegno allo sviluppo di pacchetti di progetti (animazione, documentari, fiction o multimedia)
- "Slate funding 2<sup>nd</sup> stage".

- **MEDIA PLUS (2001-2005). Attuazione del programma di sostegno allo sviluppo, alla distribuzione e alla promozione di opere audiovisive europee. Invito a presentare proposte 85/2002. Sostegno alla trasmissione televisiva di opere audiovisive europee G.U.C.E. C 318 del 19 dicembre 2002**

Scadenza: 16 giugno 2003; 3 novembre 2003

Per ricevere le "Linee guida" per presentare una proposta ci si può rivolgere a:

Commissione europea  
Sig. Jacques Delmoly  
Capo unità DG EAC/C3  
Ufficio B 100 4/20  
B-1049 Bruxelles  
Fax 32 2 299 9214

Indicando il tipo di sostegno per il quale si desiderano ottenere le linee guida.

Tutte le informazioni sulle modalità di elaborazione delle proposte sono reperibili all'indirizzo:

Commissione europea  
Direzione generale per la Società dell'Informazione  
EContent Help Desk  
Edificio Jean Monnet, Ufficio EUFO  
1181

L-2920 Lussemburgo  
<E-mail: eContent@cec.eu.int>  
Fax 352 4301-349 59

<[www.cordis.lu/content/calls.htm](http://www.cordis.lu/content/calls.htm)>

- ***MEDIA PLUS (2001-2005). Attuazione del programma di sostegno allo sviluppo, alla distribuzione e alla promozione di opere audiovisive europee. Invito a presentare proposte 88/2002. Sostegno alla distribuzione transnazionale dei film europei e collegamento in rete dei distributori europei. Sistema di sostegno G.U.C.E. "C 318 del 19 dicembre 2002***

Scadenza: 15 marzo 2003, 5 luglio 2003, 1 dicembre 2003

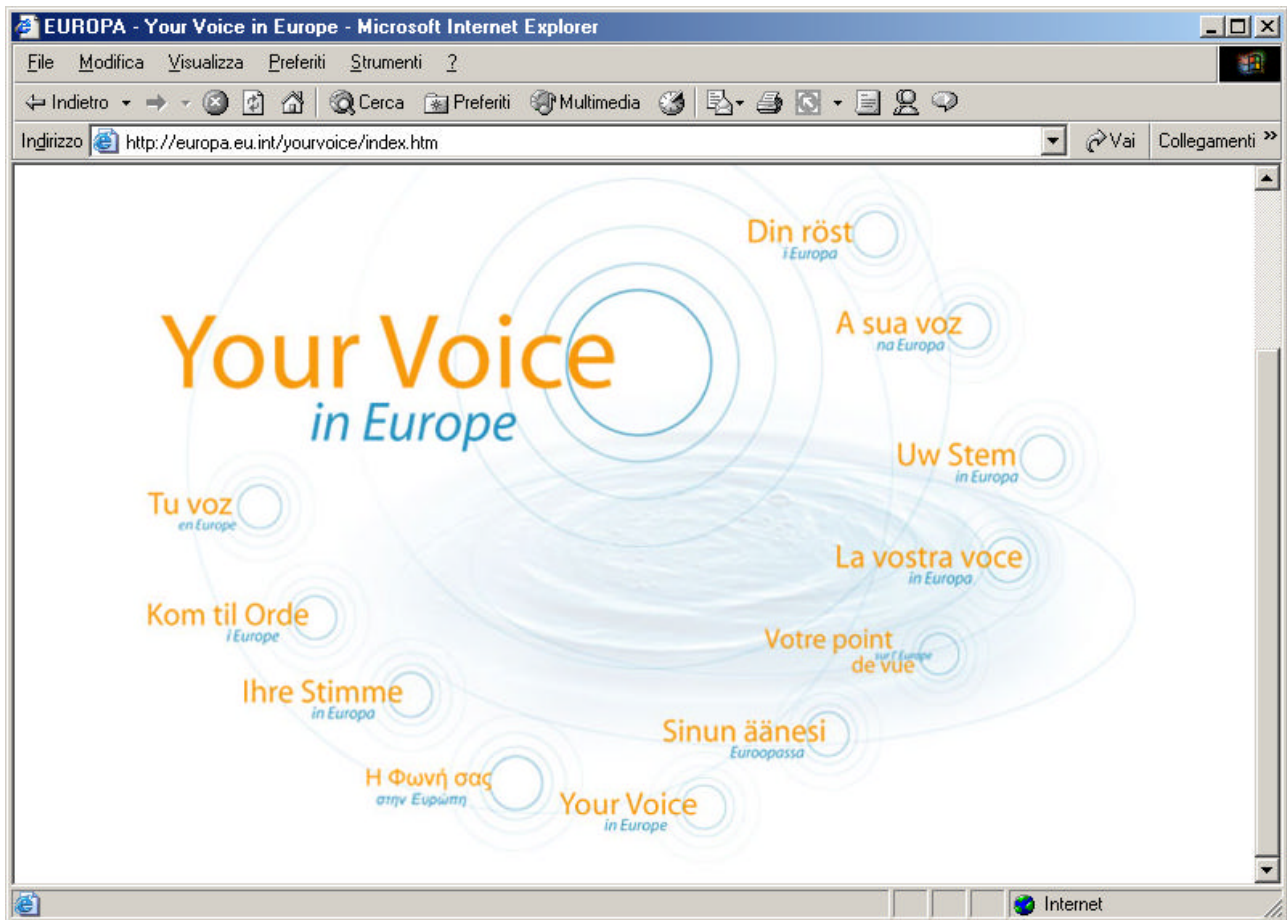
Per ricevere le "Linee guida" per presentare una proposta ci si può rivolgere a:

Commissione europea  
Sig. Jacques Delmoly  
Capo unità DG EAC/C3  
Ufficio B 100 4/20  
B-1049 Bruxelles  
Fax 32 2 299 9214

- ***Invito a presentare proposte di azioni indirette nell'ambito del programma inteso ad incentivare lo sviluppo e l'utilizzo dei contenuti digitali europei nelle reti globali e a promuovere la diversità linguistica nella società dell'informazione (2001-2005) (Programma eContent) G.U.C.E. C 320 del 20 dicembre 2002***

Scadenza: 21 marzo 2003

### 3.4. Navigando in Internet



**<[http:// europa.eu.int/yourvoice](http://europa.eu.int/yourvoice)>**

è il portale *web* inaugurato recentemente dalla Commissione Europea per coinvolgere cittadini e imprese nei processi decisionali dell'UE. Questo sito sostituisce una versione precedente meno articolata e permette di accedere direttamente alle politiche promosse dalla Commissione attraverso consultazioni pubbliche. “La vostra voce in Europa” è disponibile nelle 11 lingue ufficiali europee ed è suddiviso in quattro aree principali:

- Consultazioni
  - dal questo *link* si può esprimere il proprio parere rispondendo ad uno dei sondaggi sui vari settori della politica comunitaria (dagli affari istituzionali alle pari opportunità, dalla sanità alla politica estera). La maggior parte delle consultazioni sono destinate al vasto pubblico, alcune invece sono riservate a *target* precisi (imprese, associazioni, operatori e-market, ...).

- Discussioni
  - dalla questa sezione si può partecipare a forum tematici specifici scambiando le proprie opinioni con altri cittadini oppure si può entrare in una delle *chat* per discutere su vari temi con i principali leader della Commissione Europea.
- Esperienze personali
  - è uno spazio di incontro con tre reti di assistenza (Euro Info Centre, Servizio di orientamento per i cittadini e European Consumer Centre) per risolvere diverse problematiche.
- Collegamenti utili.
  - qualora le informazioni non fossero sufficienti è disponibile il *link* contiene i principali riferimenti per approfondire la conoscenza dei processi decisionali europei.

## 4. INDICI E CATALOGHI

### 4.1. Indice per autori e titoli

I codici di seguito al nome dell'autore (o, in mancanza di questo, al titolo) fanno riferimento al numero progressivo di segnalazione bibliografica all'interno del bollettino.

#### A

ALES EDOARDO = B029  
ARATA MANUELA = B030  
ARKEL DARIO = B064

#### B

BATTAGLIA CRISTINA = B030  
BENADUSI MARCO = B065  
BERTOLDI MORENO = B066  
BIOCCHI SANDRO = B044  
BRANCA PIERGIULIO = B067  
BRESCIANI PIER GIOVANNI = B031

#### C

CANTI FRANCESCA = B041  
CASTELLI CRISTINA = B045  
CAUSIN PAOLINO = B068  
CENSIS = B069  
CERRI MARCO = B070  
COLOMBO DANIELE = B032  
COLOMBO FLORIANA = B067  
COMITO VINCENZO = B071  
COMMISSIONE DELLE COMUNITÀ  
EUROPEE = B001, B003, B004, B005, B006,  
B007, B008, B009, B010, B012 B013, B014,  
B015, B016, B017, B018, B019, B020, B021,  
B022, B023, B024, B025, B026  
**Confindustria promuove l'innovazione delle  
piccole imprese** = B033  
CONSIGLIO DELL'UNIONE EUROPEA  
= B002, B011, B027, B028  
CONTESINI STEFANIA = B046

#### D

D'AMBROSIO RENATO = B072  
DALMASSO CARLO MARIO = B034  
DE LAI NADIO = B035  
DE NARDO LUCA = B032  
DE PIERI SEVERINO = B047, B051, B068  
DI FABIO ANNAMARIA = B048  
DI GREGORIO LUIGI = B080

#### F

FUGGETTA ALFONSO = B073

#### G

GIORGETTI GABRIELLA = B049  
GRILLO PIERO = B050  
GOTTARDELLO LINO = B036

#### I

**L'innovazione nel 6PQ** = B037  
ISDRAELE ROMANO ANNALISA = B051

#### L

LAINO GIOVANNI = B074  
LAZZARO BEPPE = B075

#### M

MARLETTA PIERCARLO = B076  
MARTINI ANGELA = B052

#### N

NICOLETTI PAOLA = B053, B054  
NICOLI DARIO = B055  
NOÉ GABRIELLA = B056

#### P

PALA VINCENZO = B072  
PALIOTTA ACHILLE PIERRE = B077  
PAMPILI FRANCESCA = B057  
PARLAMENTO EUROPEO = B011  
PATTI COSTANZA = B057  
PAZZI ANGELA MARY = B058  
**Piano nazionale per l'inclusione** = B078  
PINTO VITO = B038  
**Programma Innovazione/PMI** = B039  
PUGLIESE SILVIO = B059

#### R

RANSENIGO PASQUALE = B060  
ROSSATO ADRIANA = B040

**S**

SANTARELLI RITA = B061  
SENN LANFRANCO = B041  
SORCIONI MAURIZIO = B042  
SPIGOLA MARIO = B062  
SVIMEZ = B043

**T**

TREU TIZIANO = B079  
TRIGGIANI ITALO = B072

**V**

VALENTINO ANTONIO = B063

**Z**

ZINCONE GIOVANNA = B080

## 4.2. Indice per soggetti

I codici di seguito ai descrittori fanno riferimento al numero progressivo di segnalazione bibliografica all'interno del bollettino. I descrittori in maiuscolo fanno riferimento a programmi comunitari o a sigle.

### **A**

Accessibilità = B028  
Accesso all'informazione = B028  
Accreditamento delle strutture formative = B059  
Agenzia del lavoro = B056  
Agenzia formativa = B055  
Agenzia del lavoro = B035  
Amministrazione pubblica = B073  
Apprendimento = B010, B053, B072  
Apprendimento permanente = B054  
Apprendistato = B001  
Assistenza sociale = B020

### **B**

Bilancio delle competenze = B046, B048

### **C**

Categorie svantaggiate = B022, B028, B064, B078  
Centro di orientamento al lavoro = B031  
Centro per l'impiego = B031, B035, B056  
Centro ricerca = B011  
Cittadinanza = B018  
Coesione sociale = B023  
Competenza = B002, B017, B074  
Competitività = B007, B023, B041  
Comunicazione = B010, B013, B016, B017, B042, B077  
Conoscenza = B026  
Consumi famigliari = B069  
Contrattazione collettiva = B038  
Cooperazione = B009  
Creazione d'impresa = B030  
Creazione di occupazione = B003  
Criminalità = B018  
Crisi = B036  
Crisi economica = B066

### **D**

Dialogo sociale = B027  
Dirigenza pubblica = B063  
Diritto civile = B018  
Diritti degli handicappati = B022

Diritto del lavoro = B029, B038  
Disoccupazione = B036, B043  
Disoccupazione giovanile = B074  
Domanda e offerta di lavoro = B004

### **E**

Economia = B066, B071  
Eguaglianza di opportunità = B019, B024

### **F**

Flessibilità del lavoro = B034, B035, B040  
Figura professionale = B063  
Finanza pubblica = B071  
Finanziamento B019  
Finanziamenti alla formazione = B001  
Formazione iniziale = B049, B054  
Formazione professionale = B002, B062  
Formazione professionale continua = B001, B053, B060

### **G**

Globalizzazione del mercato = B075  
Giovane = B045, B057, B061, B072, B074

### **H**

Handicap = B068

### **I**

Immigrante = B080  
Immigrazione = B018, B080  
Imprenditorialità = B005, B006, B007, B008, B041  
Impresa = B055, B071  
Impresa multinazionale = B075  
Industria = B037  
Informazione = B004, B014, B016, B017, B026  
Innovazione = B039  
Innovazione tecnologica = B008, B010, B014, B026, B021, B030, B032, B033, B037  
Insegnamento = B049  
Integrazione sociale = B015, B027, B068  
Invalidità = B022, B064  
Istruzione = B002

**L**

Lavoro = B036, B042  
Lavoro a tempo parziale = B038, B040  
Lavoro sociale = B070  
Legislazione = B059  
Legislazione del lavoro = B029, B034, B038  
Life long learning = B054, B054

**M**

Mercato del lavoro = B004, B005, B034, B079  
Mezzi di informazione = B002  
Mezzogiorno = B043  
Mobilità = B025, B035

**N**

Nuova professione = B048, B063

**O**

Occupazione = B019, B025  
Orientamento professionale = B047, B048, B050, B051, B057, B061, B068  
Orientamento scolastico = B045, B050, B051

**P**

Paese in via di sviluppo = B075  
Pianificazione familiare = B045  
Piccola e media impresa = B003, B006, B007, B008, B032, B033, B039, B044  
Politica della comunicazione = B004, B016  
Politica del lavoro = B078, B079  
Politica dell'occupazione = B003, B009  
Politica economica = B005, B066  
Politica sociale = B020, B025, B028, B064, B065, B067, B070, B072, B076, B078, B080  
Previdenza sociale = B020  
Progetto di formazione = B046, B062  
Protezione sociale = B015, B027

**Q**

Qualifica professionale = B001

**R**

Ragazzo = B050, B051  
Ricerca = B012, B013  
Riforma dei cicli = B060  
Riforma dell'insegnamento = B052  
Riqualificazione professionale = B064  
Risorse umane = B076

**S**

Scuola = B045, B052, B049, B057, B058, B061, B063, B072  
Scuola secondaria di primo grado = B049  
Servizi per l'occupazione = B056  
Servizi sociali per i lavoratori = B047  
Sindacato = B029, B038  
Sistema educativo = B052, B060  
Sistema di formazione = B010, B012  
Sistema scolastico = B001, B058  
Situazioni economiche = B043  
Società = B026  
Solidarietà = B015  
Stage = B058  
Standard di competenze = B046  
Statistica = B041, B043, B069, B076  
Stile di vita = B069  
Struttura di formazione = B059  
Sviluppo economico e sociale = B015, B021  
Sviluppo locale = B041, B067, B078  
Sviluppo sociale = B014, B047, B067, B072, B074  
Sviluppo tecnologico = B006, B008, B011, B039, B073

**T**

Tecnologia = B026, B042  
Tecnologia dell'informazione = B010, B014, B032, B065, B073, B077  
Telecomunicazioni = B013  
Tirocinio di orientamento = B058  
Tutor aziendale = B055

**U**

Università = B011, B012, B037

**V**

Valutazione = B024, B025  
Valutazione = B009

**W**

Welfare state = B025, B044, B079

## Elenco riviste esaminate

- Adulità
- Aggiornamenti sociali
- Animazione Sociale
- L'assistenza sociale
- Assolombarda
- BBJ euroinfo
- Censis note e commenti
- Cereq Bref
- Diritto delle relazioni industriali
- Documenti di lavoro della Fondazione Rui
- Economia & Lavoro
- Economia della cultura
- Economia e società regionale
- Economia italiana
- Economia pubblica
- Equal News
- Europa e Mezzogiorno
- European Industrial Relations Review
- Eurosportello Notizie
- Evaluation
- Foglio informativo
- Fondazione Rui - Rivista di cultura universitaria
- Fop
- For: rivista AIF per la formazione FSE
- Forma & Informa
- Formation Emploi
- Formation professionnelle
- Formazione domani
- Forum
- Fuori pasto
- Giornale di diritto del lavoro e di relazioni industriali
- Giovani e Impresa
- L'imprenditore
- Impresa e Stato
- Inchiesta
- Industria e sindacato
- Industrial & Labor Relations Review
- Info Revue
- Informa IRES (o IRES news)
- Informazioni SVIMEZ
- Innovazione e trasferimento tecnologico
- Innovazione educativa
- Industrial & Labor Relations Review
- IRES News
- Isre
- Italialavoro
- Labour market trends
- Il lavoratore elettrico
- Lavoro e Diritto
- Lavoro e previdenza oggi
- Lavoro e relazioni industriali
- Lettera FIM
- Magellano
- Micromega
- Monthly Labor Review
- Il Mulino
- Il Mulino Europa
- Notizie di Politeia
- Opinioni
- Orientamenti
- Orientaziende
- Orientamento scolastico e professionale
- Osservatorio ISFOL
- Percorsi
- Personale e Lavoro
- Polis
- Politica economica
- Politiche sociali
- Presenza CONFAP
- Problemi di gestione
- Professionalità
- Proiezioni
- Prospettiva EP
- Proteo
- Psicologia e lavoro
- QT - Quaderni di Tecnostruttura
- Quale impresa
- Rassegna Cnos
- Rassegna italiana di sociologia
- Rassegna di servizio sociale
- Rivista di politica economica
- Rivista economica del Mezzogiorno
- Rivista giuridica del Mezzogiorno
- Rivista giuridica del lavoro e della previdenza sociale
- Rivista internazionale di scienze sociali
- Rivista italiana di scienza politica
- Scuola Democratica
- Servizi sociali
- Sistemi e Impresa
- Skill
- Società dell'informazione
- Sociologia del lavoro
- Sociologie du Travail
- Spinn
- Stato e Mercato
- Sviluppo e organizzazione
- Telèma
- The international journal of comparative labour law and industrial relations

- Travail et employ
- Transfer
- UP - Università e progetto
- Valore Scuola
- Vita e pensiero
- Vita indipendente news
- Vocational Training
- Work, Employment & Society

**Riviste spogliate in questo numero:**

- Animazione Sociale
- Censis note e commenti
- Fop
- Forum
- Giornale di diritto del lavoro e di relazioni industriali
- L'Imprenditore
- Impresa & Stato
- Informazioni SVIMEZ
- Isre
- Italialavoro
- L'Imprenditore
- Innovazione & trasferimento tecnologico
- Lavoro e previdenza oggi
- Lettera FIM
- Magellano
- il Mulino
- Professionalità
- Rassegna Cnos
- Spinn
- Stato e mercato
- Sviluppo & Organizzazione
- Valore scuola

## **Elenco case editrici esaminate**

- Armando
- Baldini e Castaldi
- Biblioteca Franco Serantini
- Bulzoni
- Bureau International du Travail
- Cacucci
- CEDEFOP
- CEDIS
- CNEL
- Dedalo
- La Documentation Française
- Ediesse
- Editions La Devouverte & Syros
- Editions Odile Jacob
- Editori Riuniti
- Editreg
- Edizioni Lavoro
- Edizioni Simone
- Egea
- EPC
- Esselibri
- ETAS Libri
- Feltrinelli
- Franco Angeli
- Giapichelli
- Giunti
- Guaraldi
- Hachette
- ISEDI
- ISTAT
- Laterza
- Le Monnier
- Liguori
- Maggioli
- Marsilio
- Mondadori
- Il Mulino
- La Nuova Italia
- Nuova Marge
- Romana Editrice
- Rosemberg & Sellier
- La Scuola
- SEAM
- SIPI
- Sole 24 Ore
- Sperling e Kupfer
- Teleconsul
- Unicopli
- Valore scuola
- Vita e Pensiero
- Zanichelli